

AGGIORNAMENTO SUI LAVORI DEL TAVOLO DI LAVORO SU PSD2 REVIEW

Comitato Pagamenti Italia

9 giugno 2025



DOVE ERAVAMO RIMASTI

PARTECIPANTI BANCA D'ITALIA (SERVIZI):

- ✓ SSD (Strumenti e servizi di pagamento al dettaglio)
- ✓ VIC (Vigilanza sul comportamento degli intermediari)
- ✓ SMP (Supervisione mercati e sistema dei pagamenti)
- ✓ SIF (Supervisione intermediari finanziari)

COMPOSIZIONE TAVOLO CPI SU PSD2 REVIEW



PARTECIPANTI ESTERNI:
MEF, ABI, APSP, rappr. Banche,
IMEL, IP (tra cui TPP), Service
Providers, Rappresentanti
Imprese, Imprese Fintech,
Circuiti di pagamento

28.06.2023
Pubblicazione della
proposta della
Commissione
(PSD3 & PSR)

2 anni di lavori
sotto le Presidenze
spagnola, belga,
ungherese e
polacca

**Probabile
General
Approach entro
giugno e apertura
della fase di
trilogo a
giugno/luglio**



ATTIVITA' SVOLTE DOPO LA PUBBLICAZIONE DELLA PROPOSTA

Nuovo mandato del Tavolo PSD2 review

L'obiettivo della seconda fase:

Fornire contributi e supporto ai lavori del negoziato sulle proposte legislative presentate dalla Commissione europea il 28 giugno 2023: i) proposta di direttiva relativa ai servizi di pagamento e ai servizi di moneta elettronica (PSD3); ii) proposta di regolamento relativo ai servizi di pagamento nell'UE (PSR).



Le tematiche affrontate dal Tavolo in questa fase sono andate in parallelo con quelle discusse nelle riunioni del negoziato

Analisi di alcune delle proposte della Commissione europea al fine di valutarne l'adeguatezza/rispondenza rispetto alle aspettative degli operatori di mercato.



ATTIVITA' SVOLTE NEL CORSO DELL'ULTIMO ANNO

UNA SURVEY per raccogliere la posizione dei partecipanti su alcune tematiche emerse nel corso del negoziato



- Tematiche relative alla moneta elettronica: definizione di conto di moneta elettronica e dei «servizi di moneta elettronica», con particolare riguardo alle attività che li compongono (emissione, amministrazione dei relativi conti e trasferimento di unità di moneta elettronica), modelli distributivi (agenti/distributori) come da iniziale proposta della Commissione europea e alla luce delle posizioni emerse nell'ambito del negoziato
- Interazioni e coordinamento tra le discipline PSD3/PSR e MiCAR con riferimento ai token di moneta elettronica (e-money token – EMT) e sui potenziali impatti sulla definizione di “moneta elettronica”.

ALLINEAMENTO ALCUNE PREVISIONI IPR E PSR

Nel corso di una riunione dedicata, sono stati discusse alcuni temi che il mercato ha segnalato come profili di attenzione in materia di **bonifici istantanei**, derivanti dall'introduzione di alcune disposizioni del regolamento IPR; in particolare la discussione si è incentrata su:

1. **Limiti di spesa**
2. **Periodo di *cooling-off*** (per la modifica di tali limiti)



Questi argomenti sono stati ritenuti rilevanti anche nel contesto del **negoziato PSD3/PSR** rispetto all'*interplay* con l'IPR e si sono successivamente tradotti in **proposte normative formulate dalla delegazione italiana** sui temi sopraindicati

PAGAMENTI ISTANTANEI IN PSD3/PSR

Si sta discutendo sulla **possibilità di introdurre limiti concordati** tra PSP e PSU sulle transazioni, anche diversificati per tipologia di pagamento (ad es., bonifico istantaneo), per singola transazione, su base giornaliera.

Una previsione di particolare rilevanza attiene alla possibilità che l'utente possa comunque **chiedere la modifica di tali limiti** in qualsiasi momento e a propria discrezione (specie per i bonifici istantanei, in linea con quanto previsto oggi dall'IPR)

Un altro aspetto che potrà essere disciplinato attiene al **c.d. cooling-off period** (al momento compreso tra 4 e 12 ore, a discrezione del PSP) ovvero un intervallo di tempo decorso il quale diventerebbero effettive le modifiche ai limiti richieste dal cliente. Questa misura rappresenterebbe un importante presidio per i pagatori, anche in chiave di protezione dalle frodi (tale aspetto non è espressamente disciplinato oggi dall'IPR, ma alcune Q&A della Commissione lo ammettono).



Per la modifica dei limiti e per l'eventuale rinuncia al periodo di cooling-off sarebbe **necessaria l'applicazione della SCA**

Prossimi passi del tavolo

Luglio 2025

Supporto ai lavori del negoziato durante la fase di **Trilogo**

Stand-by

- Dopo l'entrata in vigore del Pacchetto PSD3/ PSR attivazione per nuovi temi si dovessero ritenere di interesse in relazione al recepimento/attuazione

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



TAVOLI DI LAVORO
Comitato Pagamenti Italia

TAVOLO TOBI

9 Giugno 2025

Mandato del Tavolo Open Banking Italia (TOBI)



Overview del mandato

...si intende costituire un tavolo di lavoro in grado di **raccogliere dagli operatori nazionali proposte** inerenti i profili evolutivi dei servizi di Open Banking, sia in termini di efficientamento dei servizi sia con riferimento ai contributi alla revisione della PSD2.

... i lavori del tavolo analizzerebbero due macro tematiche inerenti:

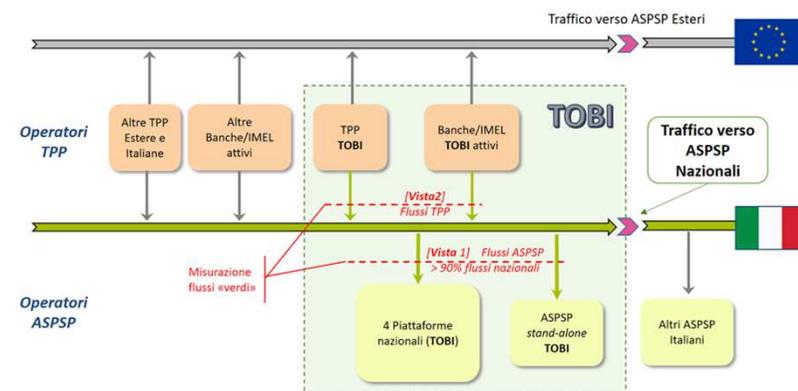
1. l'analisi in termini di funzionalità ed efficienza dei servizi di pagamento on-line basati su Open Banking anche in confronto ai diversi servizi operanti nel settore dell'e-commerce;
2. possibili nuove funzionalità e evoluzioni per i servizi di Open Banking, anche al di fuori del perimetro dei servizi obbligatori previsti dalla PSD2.



- 34 operatori aderenti
- 9 membri Bankit
- Task force, panel di esperti, consultazioni, call bilaterali.

Attività svolte nel periodo 2023-2024

- Modellizzazione dei processi di Open Banking,
- Raccolta dati e informazioni tra i partecipanti al tavolo e calcolo dei KPI,
- Svolte interviste con i principali operatori di settore.
- Individuate aree di miglioramento (focus su pagamenti funzionalità e prestazioni servizi PISP).
- Sviluppate best-practices (adozione su base volontaria).



I principali output dei lavori

- Best practices per le specifiche tecniche su «Stati del pagamento PISP e sulla revoca del pagamento» (focus su funzionalità). **Publiccato**

- Rapporto attività TOBI 2023-2024 con proposta di best-practices per ASPSP e PISP (focus su prestazioni). **Condiviso al TOBI**

- Sintesi rapporto TOBI-2023-2024 proposto oggi al CPI per la sua pubblicazione sul sito istituzionale (focus su prestazioni). **Proposto al CPI**

5. Allegato n.2 – Template Macchina a Stati editabile

SESSIONE UTENTE	ATTESA CUT-OFF UTILE	AVVIO REGOLAMENTO
10 PM -> CUT-OFF in "D", 10 PM 10 PM-8 AM -> CUT-OFF in Next Week, Day (WWD)	Minutes/Hours after Cut-Off	
Waiting for cut-off	Execution	

**OPEN BANKING
STATI DEL PAGAMENTO**

Le "Best Practices" per le specifiche tecniche

Il documento raccoglie e sistematizza le analisi effettuate dal Tavolo CPI dedicato all'Open Banking; le modalità operative descritte rappresentano un elemento che i singoli operatori, su base volontaria, possono valutare di implementare nell'ambito dell'offerta dei servizi di open banking.

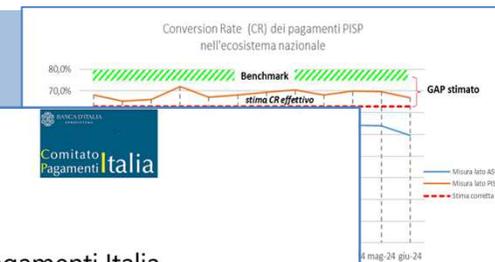
Conversion Rate (CR) dei pagamenti PISP nazionale

Comitato Pagamenti Italia
Tavolo Open Banking 2023-2024

Rapporto: Analisi del mercato domestico dell'Open Banking e aree di miglioramento

I contenuti della sintesi da Pubblicare

- **Sintesi rapporto TOBI-2023-2024:** si propone sua pubblicazione sul sito CPI.
- Contenuti del rapporto:
 - ↳ Individuate aree di miglioramento su PISP;
 - ↳ *conversion rate* PISP modesto (~63%) inferiore a quello delle transazioni e-commerce tradizionali (75-80%);
 - ↳ cause legate ad aspetti:
 - ▼ *tecnologici* (interfacce, messaggi al PSU...) => carenza monitoraggio API;
 - ▼ *psicologici* (percezione del PSU) => difficoltà su survey significative;
 - ↳ Proposte best practices su base volontaria:
 - ▼ Potenziare **monitoraggio interfacce**;
 - ▼ Migliorare **user experience**;
 - ▼ Migliorare **procedure operative** (per ASPSP ad PISP).
- **Il documento sarà posto in consultazione al CPI prima della pubblicazione sul sito istituzionale.**



Comitato
Pagamenti
Italia

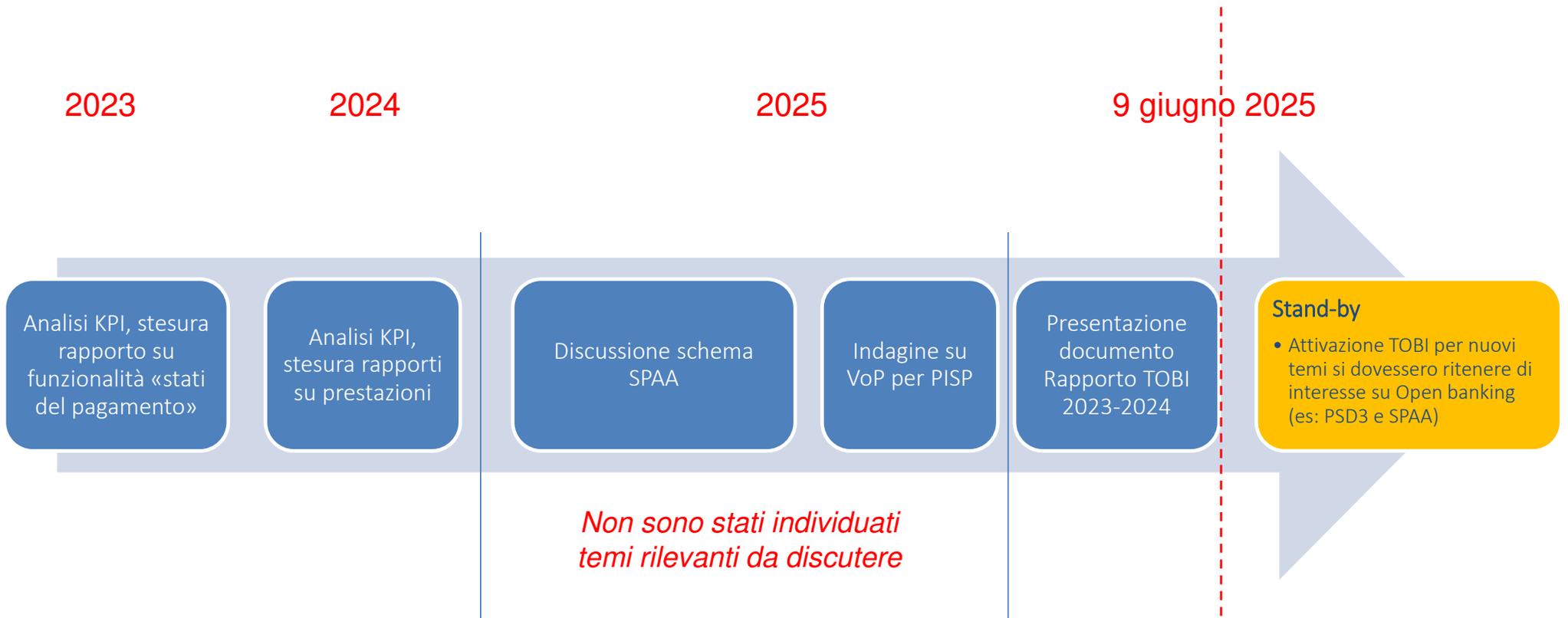
Comitato Pagamenti Italia
Tavolo Open Banking 2023-2024

Rapporto: Analisi del mercato domestico dell'Open Banking e
aree di miglioramento

Sommario

Introduzione e sintesi.....	2
1. Le evidenze del fenomeno AISP	5
2. Le evidenze del fenomeno PISP.....	5
3. Pagamenti PISP: la ricerca di aree di miglioramento.	7
4. Pagamenti PISP: le <i>Best Practices</i>	8
<i>Allegato n.1: Best Practices tecnico-organizzative per i servizi PISP</i>	9

Tavolo TOBI: il percorso e i prossimi passi.



FINE

TAVOLI DI LAVORO

Comitato Pagamenti Italia

9 giugno 2025

Il tavolo pagamenti pubblici

- **I partecipanti**

- 28 tra banche, PSP, associazioni di categoria
- 51 esponenti designati dai partecipanti
- 6 esponenti di Banca d'Italia

- **I lavori svolti**

- Analisi dei processi di incasso e pagamento delle pubbliche amministrazioni (PA), con l'obiettivo di individuare possibili linee di intervento
- **Supporto allo sviluppo e alla diffusione di soluzioni RTP per i pagamenti pubblici**
 - Analisi delle soluzioni a cura di un **focus group**, che ha redatto proposte tecniche per l'approvazione da parte del tavolo pagamenti pubblici

La Request to Pay – caratteristiche e caso d'uso

Le caratteristiche



Richiesta di pagamento dal creditore al pagatore tramite canali di messaggistica digitale



disciplinata da un apposito Rulebook realizzato da EPC



lanciata nell'ottobre 2020, ha riscontrato elevato interesse ma ridotta adozione

*Necessità di individuare casi d'uso che supportino la **sostenibilità economica** del servizio*

L'applicazione della RTP ai pagamenti pubblici:

La presenza di PagoPA rende possibile

- raggiungere rapidamente **volumi di operatività significativi**
- **azzerare gli impatti** a carico degli enti pubblici
- **incrementare la digitalizzazione** del processo di avvisatura



*L'adozione dello schema per i pagamenti pubblici potrebbe essere un **volano** per la sua diffusione nel sistema*



La RTP PagoPA – i lavori del Tavolo

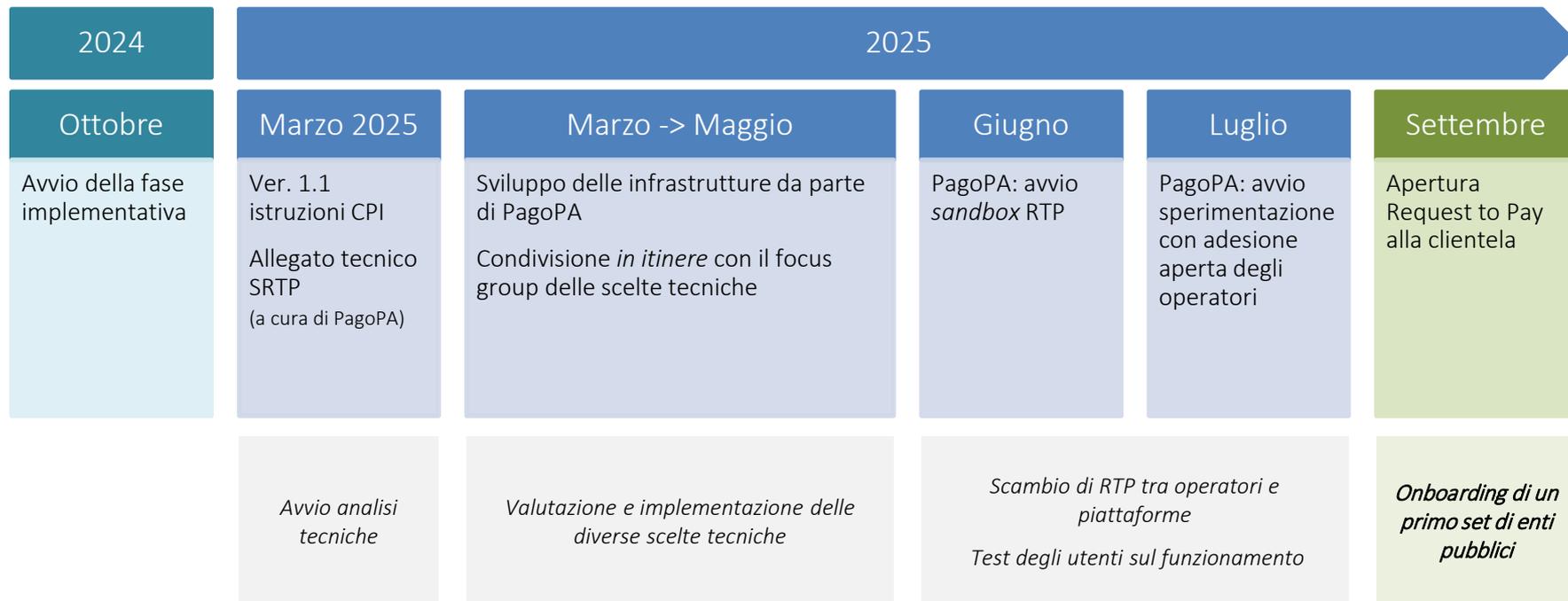
Documento sul modello di funzionamento



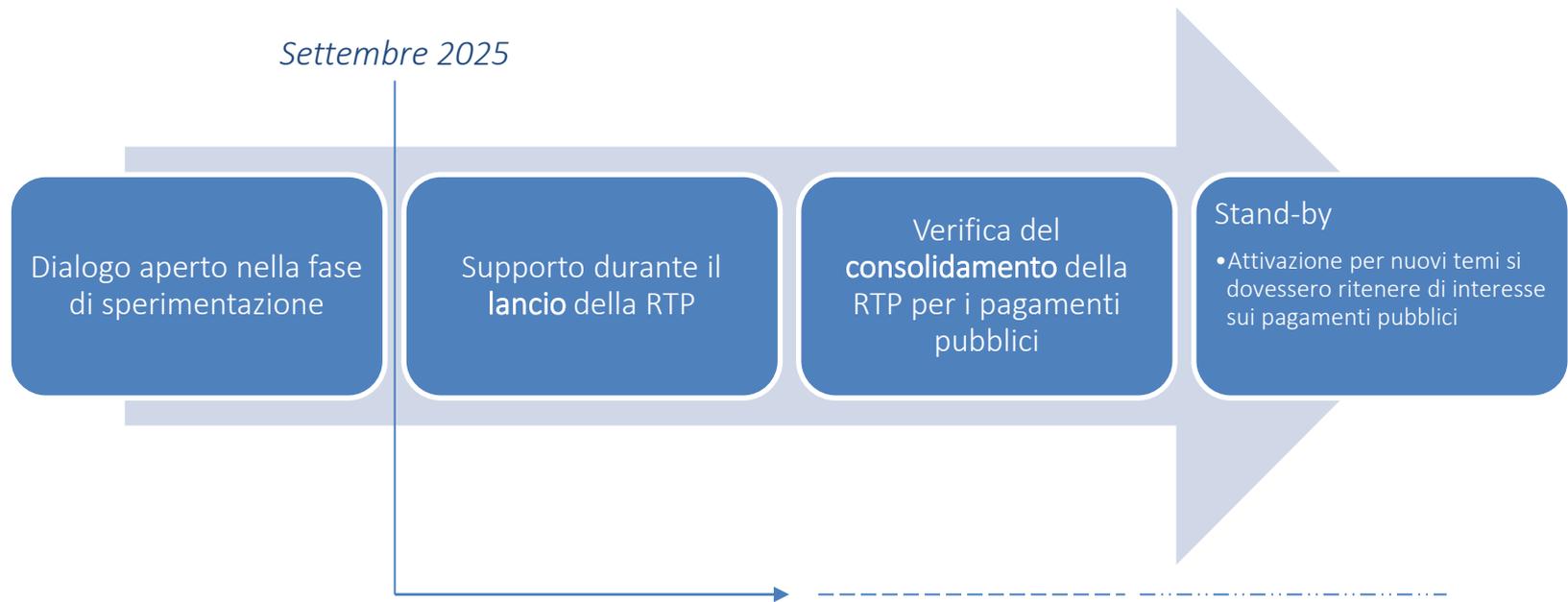
Aspetti concordati dal tavolo e previsti nel documento

- Piena **compliance** al Rulebook RTP
 - Possibilità di attivare **servizi a valore aggiunto** sul messaggio di accettazione RTP
 - Obbligo di **omologazione** presso EPC
 - Attivazione sequenziale
 - 1° fase attivazione **massiva** -> 2° fase attivazione **selettiva** (possibilità di selezionare RTP per mix di creditore e tributo/contratto)
 - **Repository** gestiti da PagoPA a beneficio dei service provider
- *Versione 1.2 in arrivo*: aggiornamenti sul cambio service provider

I lavori in corso – la fase di implementazione



Prossimi passi del tavolo



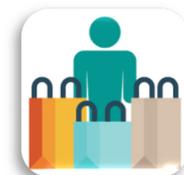
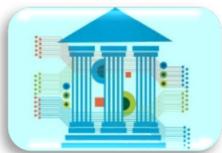


TAVOLO EURO DIGITALE T€DI

Comitato Pagamenti Italia

9 GIUGNO 2025

Il tavolo



Comitato
Pagamenti **Italia**

Tavolo Euro Digitale - T€DI



Obiettivi e mandato del tavolo



- *Raccogliere e analizzare le istanze dei soggetti coinvolti nel mercato dei pagamenti*
- *Assicurare un adeguato coinvolgimento di tutti i soggetti interessati e promuovere un dialogo aperto*
- *Rappresentare il National Stakeholder Group per l'euro digitale*



Favorire un **confronto approfondito** su tutti i principali aspetti del **progetto**



Sviluppare riflessioni che possano supportare il MEF nel negoziato sulla **proposta di Regolamento**



Accrescere la **consapevolezza** sulle caratteristiche dell'euro digitale e sulle sue potenzialità, anche in chiave di **inclusione finanziaria**



Approfondire gli aspetti precompetitivi legati ai potenziali sviluppi **nell'offerta di servizi legati all'euro digitale** di interesse della comunità italiana



Mandato del tavolo

Bozza posta in consultazione a fine 2024

Versione discussa nel primo incontro del tavolo

Versione consolidata post incontro di febbraio 2025

I partecipanti



- ABI
- APSP
- ASSOFIN
- ITALIA FINTECH
- BANCO BPM
- GRUPPO SELLA
- BANCA POPOLARE DI SONDRIO
- BPER BANCA
- CASSA CENTRALE
- CASSA CENTRALE
- RAIFFEISEN ALTO ADIGE
- CDP
- CREDIT AGRICOLE ITALIA
- BFF BANK
- DEUTSCHE BANK
- FINECO
- ICCREA
- ING
- INTESA SANPAOLO
- MONTE DEI PASCHI DI SIENA
- MEDIOLANUM
- POSTE PAY
- POSTE ITALIANE
- UNICREDIT
- ACCENTURE AFAST
- CEDACRI
- CBI
- CSE
- NEXI
- WORLDLINE
- AMEX
- BANCOMAT
- MASTERCARD
- VISA
- PAGOPA

34



- CONFARTIGIANATO
- CONFCOMMERCIO
- CONFESERCENTI
- CONFINDUSTRIA
- FIPE
- NETCOMM
- ADICONSUM
- ALTROCONSUMO

7



- BANCA D'ITALIA
- AGCM
- MEF
- MIMIT

4

Modalità di lavoro



Riunioni sui temi di interesse ogni 6/7 settimane (con articolazione temporale flessibile)



Interazioni tra tutti i partecipanti con eventuali confronti mirati su temi specifici



Consultazioni scritte per accogliere le istanze dei partecipanti



Orizzonte temporale coerente col progetto Eurosystema e con i lavori del negoziato sulla Proposta di Regolamento

Calendario dei primi mesi di lavoro



11 dicembre 2024

– Annuncio avvio del tavolo alla riunione plenaria del CPI

12 febbraio 2025 – Avvio dei lavori, discussione sul mandato e sul tema del *compensation model*

28 marzo 2025 – Discussione dei contributi ricevuti, aggiornamenti sul tema del *compensation model* e introduzione del tema *holding limit*

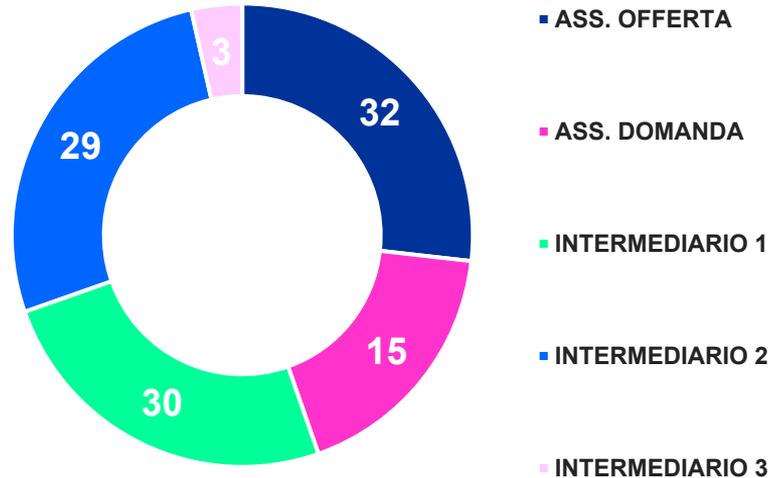
23 maggio 2025 – Discussione dei contributi ricevuti e Presentazione Studio ABI sui costi



14 luglio 2025 – Prossima riunione in presenza

Contributi scritti raccolti finora

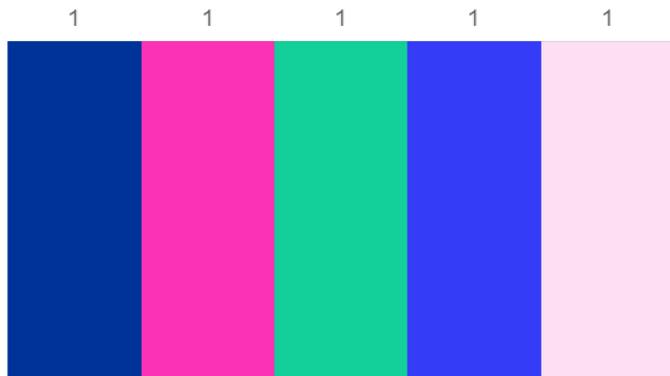
Ripartizione contributi scritti per soggetto



Un esempio di riflessione condivisa

Siete d'accordo con la previsione di un APPROCCIO GRADUALE per l'implementazione degli use cases euro digitale? Se sì, quali sarebbero gli use cases a cui dare priorità?

Approccio graduale - commenti ricevuti



■ ASS. OFFERTA ■ ASS. DOMANDA ■ INTERMEDIARIO 1
■ INTERMEDIARIO 2 ■ INTERMEDIARIO 3

5

Spunti principali

- L'approccio graduale è visto con favore per una migliore gestione degli investimenti lato intermediari.
- Il caso P2P è ritenuto prioritario.
- Alcuni suggeriscono di non diluire eccessivamente i rilasci nel tempo.
- Alcuni ritengono invece essenziale offrire sin da subito la possibilità di utilizzare l'€D in tutti i casi d'uso.

Messaggi chiave



I lavori del tavolo sono stati avviati positivamente, per partecipazione e ingaggio nelle discussioni



Lo scambio sta favorendo una maggior chiarezza e un migliore aggiornamento dei partecipanti sugli aspetti del progetto e regolamentari



Il MEF e la Banca d'Italia stanno raccogliendo spunti rilevanti sulle posizioni degli *stakeholder* domestici



I lavori proseguiranno in allineamento col progetto Eurosystema e con i lavori del negoziato sulla Proposta di Regolamento



ABI Associazione
Bancaria
Italiana

Comitato Pagamenti Italia

European Accessibility Act (EAA): le prossime scadenze e le nuove sfide

- European Accessibility Act (EAA): le prossime scadenze e le nuove sfide

Agenda

- L'«Atto Europeo sull'Accessibilità»
- Legge 9 gennaio 2004, n.4 (Legge Stanca)
- Decreto legislativo n.82 del 27 maggio 2022
- L'impegno del mondo bancario in tema di accessibilità
- L'accessibilità in banca, di cosa parliamo?
- L'accessibilità come:
 - ✓ declinazione della sostenibilità
 - ✓ tema di partnership
 - ✓ elemento di business
- Sedi di confronto sull'accessibilità

- European Accessibility Act (EAA): le prossime scadenze e le nuove sfide

«Atto Europeo sull'Accessibilità»: cos'è?



La Direttiva (UE) 2019/882 "*sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi*" del 17 aprile 2019

- European Accessibility Act (EAA): le prossime scadenze e le nuove sfide

«Atto Europeo sull'Accessibilità»: obiettivi e opportunità



OBIETTIVI

- Migliorare il funzionamento del mercato interno
- Tutelare le esigenze delle persone che presentano limitazioni funzionali
- Armonizzare a livello comunitario i requisiti di accessibilità

OFFERTA



- Norme comuni in tema di accessibilità
- Maggiori opportunità di mercato per prodotti e servizi accessibili
- Ulteriori ambiti professionali

DOMANDA



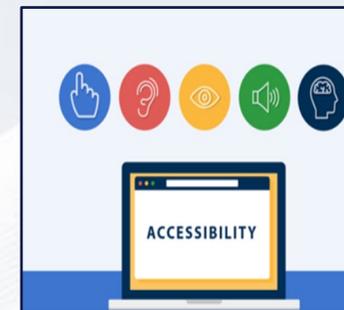
- Prodotti e servizi più accessibili
- Maggior inclusione sociale negli ambiti disciplinati
- Aumento dell'offerta da parte delle imprese

- European Accessibility Act (EAA): le prossime scadenze e le nuove sfide

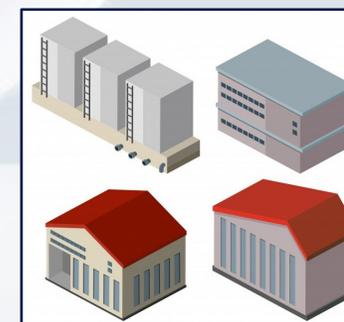
«Atto Europeo sull'Accessibilità»: principali contenuti 1/4



- Persone con disabilità
- Persone con limitazioni funzionali, temporanee o permanenti (includere persone anziane)



- Prodotti (tra cui, sistemi hardware e sistemi operativi informatici, terminali self-services, e-reader...)
- Servizi (tra cui, servizi di comunicazione elettronica, di trasporto passeggeri, di commercio elettronico, di accesso ai contenuti audiovisivi, servizi bancari per i consumatori...)
- Ambienti in cui si forniscono ai clienti i servizi individuati dalla Direttiva (in base alle decisioni degli Stati membri)



- European Accessibility Act (EAA): le prossime scadenze e le nuove sfide

«Atto Europeo sull'Accessibilità»: principali contenuti 2/4



- Requisiti di accessibilità generali e specifici, definiti nell'allegato I, per i prodotti e servizi indicati dalla Direttiva
- Approccio di tipo prestazionale



- Istituito dalla Commissione per lo svolgimento dei suoi compiti
- Composto dalle Autorità competenti e dalle parti interessate (comprese le organizzazioni delle persone con disabilità e i rappresentanti dell'industria)
- Consentirà lo scambio di informazioni tra Paesi



- European Accessibility Act (EAA): le prossime scadenze e le nuove sfide

«Atto Europeo sull'Accessibilità»: principali contenuti 3/4



- Evitare, per gli operatori economici, una modifica sostanziale di prodotti e servizi e l'imposizione di oneri sproporzionati
- Si applica quando sussistono i criteri previsti della Direttiva e sono state informate le Autorità nazionali



- Entro il 28 giugno 2030 la Commissione presenterà una relazione sull'applicazione della Direttiva
- Si terrà conto degli impatti sugli operatori economici e sui beneficiari della Direttiva, nonché dell'evoluzione dell'accessibilità dei prodotti e servizi



- European Accessibility Act (EAA): le prossime scadenze e le nuove sfide

«Atto Europeo sull'Accessibilità»: principali contenuti 4/4

QUANDO

- Gli Stati membri devono adottare e pubblicare entro il 28 giugno 2022 le disposizioni amministrative, legislative e regolamentari di recepimento della Direttiva, che andranno applicate a decorrere dal 28 giugno 2025



**PERIODO
TRANSITORIO**

- Della durata di **11** anni dalla data di entrata in vigore della Direttiva (ovvero fino al 28 giugno 2030)
- I contratti di servizi conclusi prima del 28 giugno 2025 possono restare invariati fino a scadenza (ma non oltre i 5 anni da questa data)
- I terminali self-service (es. ATM), possono essere utilizzati fino alla fine della loro vita economica utile (al massimo 20 anni dalla loro messa in funzione)



- European Accessibility Act (EAA): le prossime scadenze e le nuove sfide

«Atto Europeo sull'Accessibilità»



- European Accessibility Act (EAA): le prossime scadenze e le nuove sfide

«Atto Europeo sull'Accessibilità»

I fornitori di **servizi bancari per i consumatori** cosa devono fare?

Conformarsi ai requisiti di **accessibilità** di interesse



Rispettare gli oneri informativi relativi al servizio, al suo funzionamento e a come lo stesso soddisfi i requisiti di accessibilità



- European Accessibility Act (EAA): le prossime scadenze e le nuove sfide

DECRETO LEGISLATIVO N. 82, DEL 27 MAGGIO 2022 DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA (UE) 2019/882 - «ATTO EUROPEO SULL'ACCESSIBILITÀ»

- Entrata in vigore del provvedimento: 16/07/2022
- Conferma l'impianto dell'Atto Europeo sull'Accessibilità
 - Si individua l'**AGID** quale **Autorità responsabile per la vigilanza sui servizi** (art.21)
 - Stabilito che per i soggetti di cui all'art.3, comma 1-bis della Legge Stanca **si applica, in ogni caso, la sanzione di cui all'articolo 9, comma 1-bis** della medesima legge (art.24, c.1)
 - All'articolo 4 della Legge Stanca, il comma 2-bis e così sostituito: «**2-bis. I siti web e le applicazioni mobili realizzati dai soggetti erogatori di cui all'articolo 3, comma 1-bis, sono adeguati alle disposizioni della presente legge in materia di rispetto dei requisiti di accessibilità entro il 5 novembre 2022**»



- European Accessibility Act (EAA): le prossime scadenze e le nuove sfide

LEGGE 9 GENNAIO 2004, n. 4 (LEGGE STANCA)

Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici

**DESTINATARI
(SOGETTI
EROGATORI)**

«La presente legge si applica altresì ai soggetti giuridici diversi da quelli di cui al comma 1, che **offrono servizi al pubblico attraverso siti web o applicazioni mobili, con un fatturato medio, negli ultimi tre anni di attività, superiore a cinquecento milioni di euro**» (art 3, c. 1-bis)



**PRINCIPI
GENERALI
PER
L'ACCESSIBILITÀ**

«I **siti web** e le **applicazioni mobili** dei soggetti erogatori sono accessibili se sono **percepibili, utilizzabili, comprensibili e solidi**» (art- 3-bis, c-1)



- European Accessibility Act (EAA): le prossime scadenze e le nuove sfide

DECRETO LEGISLATIVO N. 82, DEL 27 MAGGIO 2022 DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA (UE) 2019/882 - «ATTO EUROPEO SULL'ACCESSIBILITÀ»

Il decreto legislativo 82/2022 recante attuazione della Direttiva (UE) 2019/882 prevede **specifici requisiti di accessibilità** sia con **riguardo ai servizi inclusi** nell'ambito di applicazione dello stesso, sia **rispetto ai canali utilizzati per la loro diffusione**, sia infine con **rispetto ai profili informativi** attraverso i quali i fornitori dei servizi devono dimostrare di aver adempiuto agli oneri di accessibilità previsti dalla norma.



E' evidente, quindi, come il d.lgs. 82/2022 e la Legge Stanca vadano a disciplinare, per i soggetti privati, ambiti identici o quantomeno contigui.

- European Accessibility Act (EAA): le prossime scadenze e le nuove sfide

DECRETO LEGISLATIVO N. 82, DEL 27 MAGGIO 2022 DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA (UE) 2019/882 - «ATTO EUROPEO SULL'ACCESSIBILITÀ»

SERVIZI BANCARI PER I CONSUMATORI

ARTICOLO 2, COMMA 1 D.LGS. 82 DEL 27 MAGGIO 2022

ff) «servizi bancari per consumatori»: la fornitura ai consumatori dei servizi bancari e finanziari seguenti:

1) i contratti di credito contemplati dalla direttiva 2008/48/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, recepita con il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141 o dalla direttiva 2014/17/UE del Parlamento europeo e del Consiglio recepita con il decreto legislativo 21 aprile 2016, n. 72;

2) i servizi definiti ai punti 1, 2, 4 e 5 della sezione A e ai punti 1, 2, 4 e 5 della sezione B dell'allegato I della direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio recepita con decreto legislativo 3 agosto 2017, n. 129;

3) i servizi di pagamento quali definiti all'articolo 4, punto 3), della direttiva (UE) 2015/2366 del Parlamento europeo e del Consiglio recepita con l'articolo 1, comma 2, lettera h-septies.1) del decreto legislativo n. 385 del 1993;

- European Accessibility Act (EAA): le prossime scadenze e le nuove sfide

DECRETO LEGISLATIVO N. 82, DEL 27 MAGGIO 2022 DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA (UE) 2019/882 - «ATTO EUROPEO SULL'ACCESSIBILITÀ»

SERVIZI BANCARI PER I CONSUMATORI

ARTICOLO 2, COMMA 1 D.LGS. 82 DEL 27 MAGGIO 2022

4) i servizi collegati al conto di pagamento quali definiti all'articolo 2, punto 3), della direttiva 2014/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio recepita con articolo 126-decies del decreto legislativo n. 385 del 1993;

5) la moneta elettronica quale definita all'articolo 2, punto 2), della direttiva 2009/110/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, recepita con l'articolo 1, comma 2, lettera h-ter) del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;

gg) «terminale di pagamento»: un dispositivo il cui scopo principale e' consentire di effettuare pagamenti tramite l'uso di strumenti di pagamento quali definiti all'articolo 4, punto 14, della direttiva (UE) 2015/2366, recepita con l'articolo 1, comma 1, lettera s), del decreto legislativo n. 11 del 2010, presso un punto vendita fisico e non in un contesto virtuale;

- European Accessibility Act (EAA): le prossime scadenze e le nuove sfide

DECRETO LEGISLATIVO N. 82, DEL 27 MAGGIO 2022 DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA (UE) 2019/882 - «ATTO EUROPEO SULL'ACCESSIBILITÀ»

SERVIZI BANCARI PER I CONSUMATORI

Sono ricompresi:

- i **terminali self-service**, che comprendono, tra l'altro, (i) i terminali di pagamento; (ii) i terminali destinati alla fornitura dei servizi disciplinati dalla Direttiva; (iii) i terminali interattivi contenenti informazioni per gli utenti;
- i contenuti di **siti web**, le **applicazioni**, i **siti mobile** e i **prodotti** utilizzati per la fornitura dei servizi indicati.

- European Accessibility Act (EAA): le prossime scadenze e le nuove sfide

DECRETO LEGISLATIVO N. 82, DEL 27 MAGGIO 2022 DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA (UE) 2019/882 - «ATTO EUROPEO SULL'ACCESSIBILITÀ»

Requisiti generali di accessibilità relativi a tutti i servizi (sezione III, allegato I)

(Applicabili a tutti i servizi, anche ai servizi bancari destinati ai consumatori)

- Fornire informazioni sul funzionamento del servizio in modo comprensibile e percepibile, anche attraverso più di un canale sensoriale, diversi formati e caratteri di dimensioni e forme idonee
- Rendere accessibili, utilizzabili e comprensibili siti (web e mobile), applicazioni, servizi per dispositivi mobili correlati, servizi di assistenza (es. sportelli di assistenza e centri di assistenza telefonica) attraverso cui si fornisce il servizio
- Garantire l'accessibilità dei prodotti utilizzati per la fornitura del servizio dandone adeguata informativa anche in termini di interoperatività con i c.d. "dispositivi assistivi"*



Ulteriori requisiti di accessibilità relativi a servizi specifici (sezione IV, allegato I)

(Applicabili a tutti i servizi specifici, anche ai servizi bancari destinati ai consumatori)

- Adottare funzioni, prassi, strategie e procedure mirate a rispondere alle esigenze delle persone con disabilità e a garantire l'interoperatività con le tecnologie assistive*



Ulteriori requisiti di accessibilità relativi a servizi specifici (sezione IV, allegato I, lett. d)

(Individuati specificamente per i servizi bancari destinati ai consumatori)

- Fornire metodi di identificazione, firme elettroniche, procedure di sicurezza e servizi di pagamento che siano percepibili, utilizzabili, comprensibili dai consumatori
- Fare in modo che le informazioni siano comprensibili, con un grado di complessità limitato al livello B2 (intermedio avanzato) del quadro comune europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa

- European Accessibility Act (EAA): le prossime scadenze e le nuove sfide

DECRETO LEGISLATIVO N. 82, DEL 27 MAGGIO 2022 DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA (UE) 2019/882 - «ATTO EUROPEO SULL'ACCESSIBILITÀ»

Requisiti generali di accessibilità relativi a tutti i prodotti (sezione I, allegato I)

(Individuati per qualsiasi interfaccia utente e funzionalità)

- Disponibilità di più di un canale sensoriale e di un colore alternativo
- Possibilità di ingrandimento, luminosità e contrasto flessibili, controllo del volume
- Tutela della riservatezza dell'utente durante l'utilizzo
- Modalità adattabili per distinguere il contenuto informativo dallo sfondo
- Compatibilità con dispositivi e tecnologie assistive
- Previsione di alternative all'identificazione e al comando biometrici
- Divieto di stimoli luminosi (es. per evitare crisi di epilessia fotosensibile)



Requisiti generali di accessibilità relativi a tutti i prodotti (sezione I, allegato I)

(Individuati per i terminali self-service, in aggiunta a quelli validi per qualsiasi interfaccia utente e funzionalità)

- Tecnologia di sintesi vocale (text-to-speech)
- Utilizzo di cuffie auricolari
- Alert attraverso più di un canale sensoriale, qualora il tempo di risposta sia limitato
- Possibilità di prolungamento del tempo assegnato
- Adeguato contrasto e tasti e comandi riconoscibili a livello tattile
- Compatibilità con dispositivi e tecnologie assistive

- European Accessibility Act (EAA): le prossime scadenze e le nuove sfide

DECRETO LEGISLATIVO N. 82, DEL 27 MAGGIO 2022 DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA (UE) 2019/882 - «ATTO EUROPEO SULL'ACCESSIBILITÀ»

Oneri informativi per i fornitori dei servizi (allegato IV)

Occorre mettere a disposizione del pubblico – nelle condizioni generali del servizio o in un documento equivalente – le informazioni relative al servizio, al suo funzionamento e a come lo stesso soddisfi i requisiti di accessibilità, in forma accessibile, scritta e orale.

Nel dettaglio, le informazioni contengono:

- una descrizione generale del servizio in formati accessibili
- descrizioni e spiegazioni necessarie alla comprensione del funzionamento del servizio
- una descrizione del modo in cui il servizio soddisfa i pertinenti requisiti di accessibilità

- European Accessibility Act (EAA): le prossime scadenze e le nuove sfide

DECRETO LEGISLATIVO N. 82, DEL 27 MAGGIO 2022 DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA (UE) 2019/882 - «ATTO EUROPEO SULL'ACCESSIBILITÀ»

LINEE GUIDA SULL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI

ARTICOLO 21,
COMMA 2
D.LGS. 82 DEL
27 MAGGIO
2022

2. L'Agenzia per l'Italia Digitale, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, acquisito il parere di Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per i servizi di cui all'articolo 1, comma 3, lettere a) e b), adotta apposite Linee guida per assicurare l'attuazione del presente articolo. Per i servizi di cui all'articolo 1, comma 3, lettera c), le linee guida sono adottate acquisito il parere dell'Autorità per la regolazione dei trasporti.



Linee Guida sull'accessibilità dei servizi. In attuazione dell'art. 21 d. lgs. 82/2022

AGID Agenzia per
l'Italia Digitale

Linee Guida sull'accessibilità dei servizi
in attuazione dell'art. 21 d. lgs. n. 82 del 2022

Versione	Data	Atto	URL
1.0	29/04/2025	Linee Guida accessibilità dei servizi	

Il documento è soggetto alla licenza "CC0 1.0 Universale - Creative Commons"

https://www.agid.gov.it/sites/agid/files/2025-05/Linee_Guida_accessibilita_servizi_consultazione.pdf

- European Accessibility Act (EAA): le prossime scadenze e le nuove sfide

L'impegno del mondo bancario in tema di accessibilità



L'impegno in tema di accessibilità trova origine principalmente nei seguenti driver



Business -
Relazione
stakeholder

Ascoltare le **aspettative** e i **suggerimenti** dei clienti con limitazioni funzionali /Associazioni che li rappresentano, per **arricchire** l'offerta delle **banche**, attraverso un processo di costante miglioramento.



Ottimizzazione
della normativa

Partecipare, in veste di interlocutore qualificato, ai diversi Tavoli di lavoro europei e nazionali sul **tema dell'accessibilità** (es. attività sulla Direttiva «European Accessibility Act»).



Crescita culturale

Supportare l'**azione delle banche**, prendendo parte alla **riflessione culturale** su questi temi, anche per dare maggiore visibilità alle molte iniziative avviate dal mondo bancario.

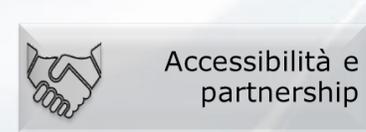


Condivisione

Censire, **condividere** e **diffondere** le **buone pratiche implementate** dalle singole realtà bancarie, tanto a livello **nazionale** che **europeo**, mettendo a **fattor comune** il ricco patrimonio di soluzioni, spunti, conoscenze, know-how e relazioni.

- European Accessibility Act (EAA): le prossime scadenze e le nuove sfide

L'accessibilità in banca, di cosa parliamo?



Partecipanti



L'accessibilità è un concetto trasversale

- European Accessibility Act (EAA): le prossime scadenze e le nuove sfide

L'accessibilità fa parte delle scelte di business



- European Accessibility Act (EAA): le prossime scadenze e le nuove sfide

Le principali politiche del mondo bancario italiano per lo sviluppo sostenibile

- Protezione dell'Ambiente
- Sostegno a Persone/Famiglie/Imprese/Comunità
- Sostegno al Lavoro
- Legalità e contrasto alla corruzione e alla criminalità
- Educazione Finanziaria e al Risparmio
- Inclusione finanziaria
- Valorizzazione delle diversità
- Accessibilità fisica e digitale



SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS



- European Accessibility Act (EAA): le prossime scadenze e le nuove sfide

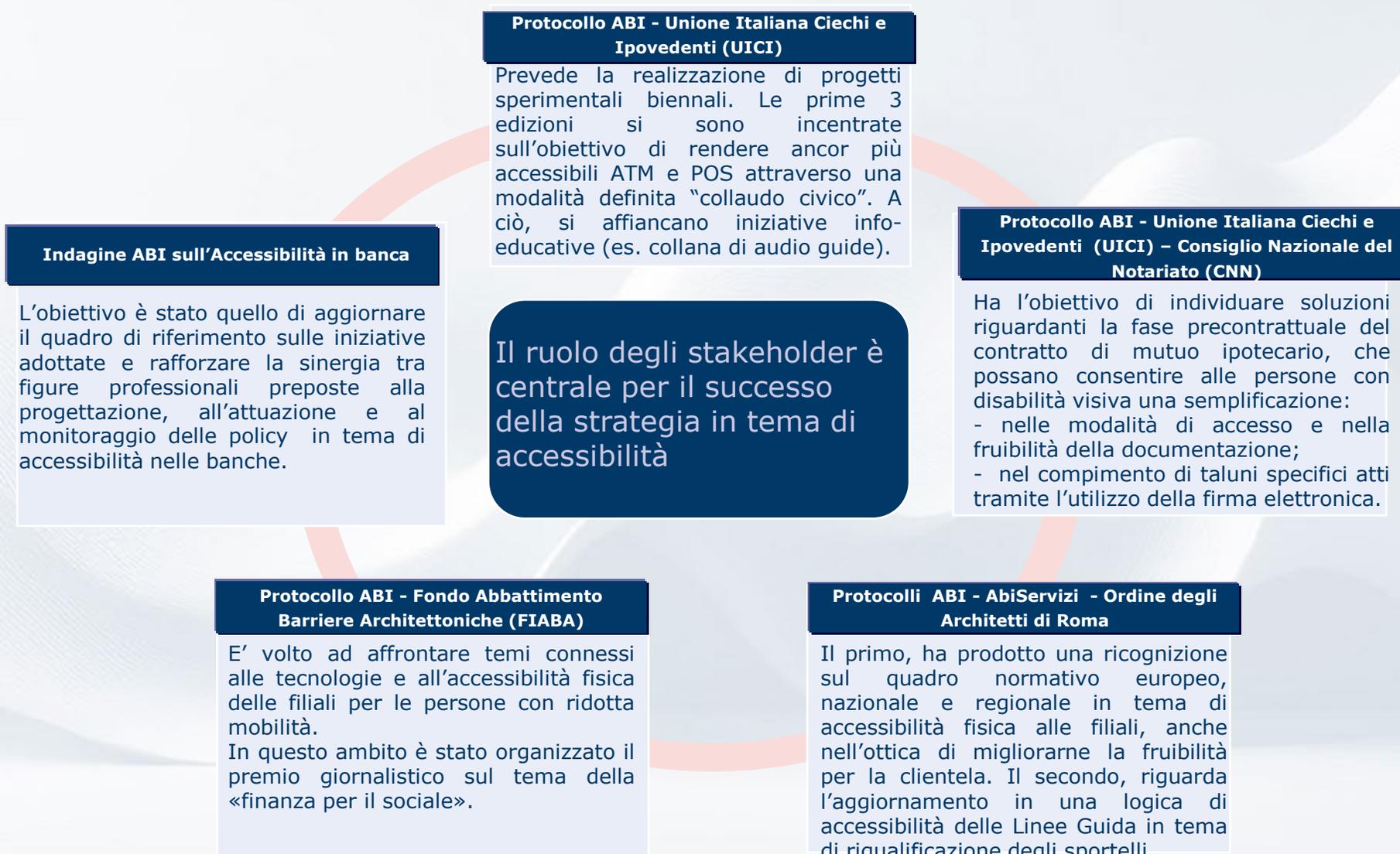
L'Accessibilità e le partnership (1/4)

Le partnership con soggetti qualificati sono un'importante modalità per evitare il rischio di approcci autoreferenziali, per «fare rete» e soprattutto per individuare soluzioni che tengano conto del punto di vista dei destinatari delle iniziative. Si tratta anche di un modo per favorire la diffusione presso la clientela di quanto realizzato, grazie all'utilizzo di più canali di comunicazione: più siamo più facilmente comunichiamo....



- European Accessibility Act (EAA): le prossime scadenze e le nuove sfide

L'Accessibilità e le partnership (2/4)



- European Accessibility Act (EAA): le prossime scadenze e le nuove sfide

L'Accessibilità e le partnership (3/4)

Linee Guida sull'accessibilità dei POS

BANCOMAT S.p.A., in stretta collaborazione con ABI, ha realizzato delle Linee Guida contenenti requisiti di accessibilità, destinate ai tecnici del settore, grazie al coinvolgimento di qualificate Associazioni che rappresentano gli interessi delle persone con limitazioni funzionali (UICI).

Protocollo ABI –LIA - Libri Italiani Accessibili

Prevede la realizzazione di incontri periodici, la promozione di iniziative culturali, formative e info-educative di carattere anche sperimentale nonché la concretizzazione di attività di sensibilizzazione su queste tematiche, anche attraverso i rispettivi canali comunicazionali, i convegni e i seminari organizzati dalle parti.

I partner possono offrire un punto di vista qualificato sulle proprie esigenze/esperienze e contribuire alla definizione delle soluzioni

Le iniziative in tema di riqualificazione degli sportelli

Ossif ha costituito un Gruppo di lavoro interbancario, con esperti delle aziende di facility management, volto a definire le diverse tipologie di concept e condividere informazioni e spunti per coniugare sicurezza, costi, gestione degli spazi, benessere e accessibilità.

Linee Guida sulla fruizione delle informazioni di trasparenza sui canali web delle Banche

L'iniziativa nasce nel 2013, con l'obiettivo di definire dei principi generali diretti a agevolare la navigazione del consumatore/utente sui canali web degli Associati, dall'accesso in homepage sino al momento dell'acquisizione della documentazione di trasparenza. L'aggiornamento è avvenuto nel 2019.

Linee Guida sull'accessibilità degli ATM

BANCOMAT S.p.A., in stretta collaborazione con ABI, ha realizzato delle Linee Guida contenenti Regole e Raccomandazioni di accessibilità, destinate ai tecnici del settore, grazie al coinvolgimento di qualificate Associazioni che rappresentano gli interessi delle persone con limitazioni funzionali (UICI e FIABA).

- European Accessibility Act (EAA): le prossime scadenze e le nuove sfide

Un esempio di partnership: accessibilità dei POS touch screen: progetto ABI –UICI-Bancomat (4/4)

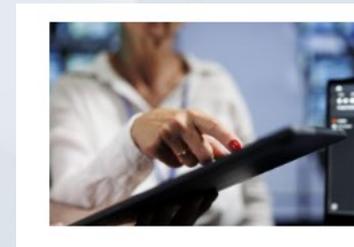


OBIETTIVO

Consentire alle persone con disabilità visiva di utilizzare in modo autonomo e sicuro i POS con schermo a sfioramento (cd. POS touch screen), ovvero senza una tastiera, con tasti riconoscibili.

Tra i requisiti specifici dei POS, utili a favorire il pagamento da parte di ciechi e ipovedenti, sono stati individuati in particolare i seguenti:

- l'attivazione del pagamento tramite apposita funzione dedicata;
- la gestione dei messaggi rivolti al cliente (es. scelta del circuito, conferma dell'importo inserito dall'esercente, inserimento del codice PIN) tramite una guida vocale;
- la gestione dell'inserimento del codice PIN attraverso supporti sonori;
- il posizionamento specifico della tastiera;
- l'apposito contrasto dello schermo.



L'osservanza dei requisiti indicati è obbligatoria per coloro che intendano omologare le proprie soluzioni di POS a sfioramento (cd. touch-screen) nell'ambito dei circuiti gestiti da BANCORMAT S.p.A.

- European Accessibility Act (EAA): le prossime scadenze e le nuove sfide

La divulgazione inclusiva....: qualche esempio

L'accessibilità, l'inclusione e la valorizzazione delle diversità della clientela passano anche per....



Radio



ABI e Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti - Onlus APS (UICI)



Audio guide

ABI e CENTRO DEL LIBRO PARLATO

- UNA COLLANA COMPOSTA DA 8 AUDIO GUIDE SU TEMI BANCARI
- UN CICLO DI TRASMISSIONI RADIOFONICHE PER SPIEGARE IN MANIERA SEMPLICE I TEMI DI ATTUALITA' E INTERESSE PER LA CLIENTELA, ANCHE ATTRAVERSO IL CONFRONTO IN DIRETTA CON IL PUBBLICO



- European Accessibility Act (EAA): le prossime scadenze e le nuove sfide

Sedi di confronto

ABI e ABILab:

- GdL ABI dedicato all'«Accessibilità in banca»: sede di confronto sul quadro di riferimento tecnico e normativo e di condivisione delle soluzioni implementate
- Osservatorio Digital Banking: riservato ai partecipanti ABILab, prevede focus tematici sui profili più tecnici in tema di Accessibilità Digitale

EBF:

- European Accessibility Task Force: riservato ai componenti delle Associazioni bancarie europee, prevede approfondimenti sullo stato di implementazione dell'EAA nei diversi paesi, con focus sugli aspetti più critici a livello interpretativo della normativa



ABI Associazione
Bancaria
Italiana

Grazie per l'attenzione!

Chiara Mambelli

ABI

Tel. +39 066767.605

c.mambelli@abi.it

Giorgia Greco

ABI

Tel. +39 066767.719

g.greco@abi.it

www.abi.it



Comitato Pagamenti Italia

Instant Payments Regulation (Regolamento (EU) 2024/886): le prossime tappe e i temi aperti

Il Regolamento (UE) n. 886/2024 sui bonifici istantanei



Unione
europea

Publicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 19 marzo 2024
(cd. **“Instant Payments Regulation” – IPR**).

Entrato in vigore l'8 Aprile 2024.



Articolo 1 – Modifiche al
Regolamento (UE)
260/2012
(Regolamento SEPA)



Articolo 2 – Modifiche al
Regolamento (UE)
1230/2021
**(Pagamenti transfrontalieri
nell'Unione)**



Articolo 3 – Modifiche alla
Direttiva (UE) 2015/2366
(PSD2)



Articolo 4 – Modifiche alla
Direttiva 98/26/CE **(SFD)**

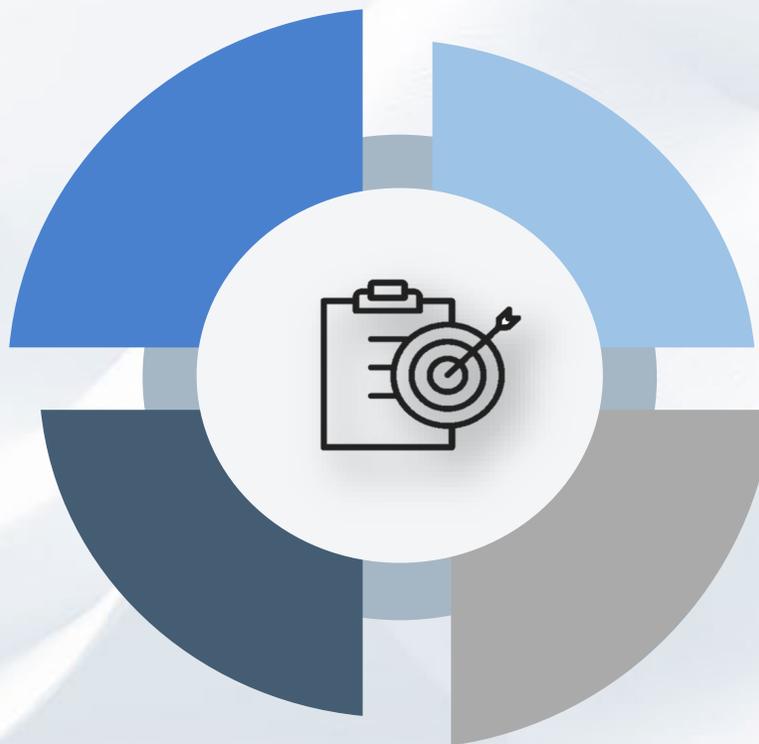
Le 4 misure dell'IPR

Garantire la diffusione dei bonifici istantanei (Ips) rendendo questo servizio **universalmente disponibile**

→ **obbligo di offerta dei bonifici istantanei**

Accrescere la **fiducia** e la **sicurezza** dei bonifici istantanei mediante preventiva verifica del beneficiario

→ **verifica di congruenza IBAN/nome beneficiario**



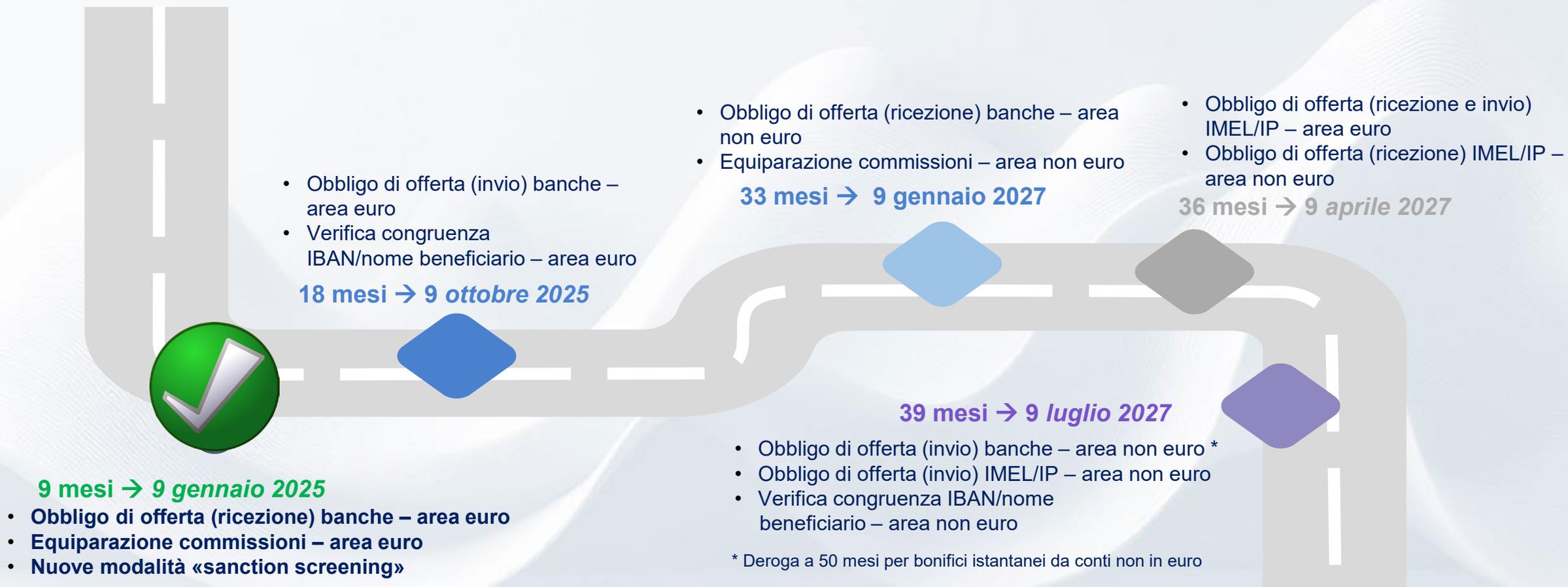
Ridurre le commissioni applicate al servizio di bonifico istantaneo al fine di accrescerne l'**accessibilità**

→ **equiparazione delle commissioni**

Rimuovere le inefficienze dei processi di sanction screening preservando al contempo l'efficacia dei controlli

→ **nuove modalità di «sanction screening»**

Le scadenze dell'IPR



IPR: entro il 9 gennaio 2025



Obbligo di offerta IPs in ricezione → banche area euro

- Garantire la **raggiungibilità di tutti i conti** di pagamento **24x7x365**



Equiparazione commissioni → area euro

- Applicare ai propri clienti **commissioni** per l'invio e la ricezione di bonifici istantanei in **euro non superiori rispetto a quelle previste per le operazioni di bonifico in euro «corrispondente»** (considerando il canale dispositivo, la tipologia di cliente, ...)
- **Commissioni differenziate** nel caso di soluzioni di pagamento basate su bonifici istantanei che presentano **servizi a valore aggiunto**



Nuove modalità «sanction screening»

- Verificare la presenza dei propri clienti nelle liste di sanzioni finanziarie dell'Unione europea (art. 215 TFUE), **immediatamente** all'entrata in vigore di una misura restrittiva ed **almeno ogni giorno di calendario**
- **Esclusi i controlli sull'operazione di bonifico istantaneo**, tranne nei casi di misure diverse da quelle previste dall'art. 215 TFUE (misure restrittive nazionali, extra-europee e più in generale controlli svolti secondo un approccio basato sul rischio)

IPR: entro il 9 ottobre 2025

Obbligo di offerta bonifici istantanei in INVIO (banche area euro)

- ❑ Adeguamento schema di bonifico istantaneo SEPA (**SCT Inst**)
- ❑ Implementazione del servizio di bonifico istantaneo 24*7*365 in favore di **tutti i clienti** e su **tutti i canali**, retail, corporate (inclusi bonifici in bulk) e pubblica amministrazione; presidio dei canali
- ❑ **Presidi anti-frode**



Obbligo di verifica del beneficiario (PSP area euro)

- ❑ Sviluppo e adozione nuovo schema «Verification of Payee» (**VoP**)
- ❑ Offerta del servizio VoP su **tutti i canali** di disposizione degli ordini di pagamento
- ❑ Servizio nuovo, eseguito su tutte le operazioni di bonifico istantaneo e non, con **partenza a «big-bang»** → presidio del rischio e della comunicazione nei confronti della clientela

9 ottobre
2025

Attività dell'EPC: schema SCT Inst e schema VoP

UPDATE

Schema di bonifico istantaneo SEPA (SCT Inst)

- **Schema di pagamento attivo da novembre 2017, modificato per allineamento con l'IPR:**
 - **Chiarimenti su momento di ricezione**
 - **Riduzione dei tempi di esecuzione** (da 10-20-25 secondi a 5-7-9 secondi)
 - **Obbligo di notificare al cliente l'esito dell'operazione** (sia positivo sia negativo)
 - **Obbligo di riaccreditarlo il cliente** nel caso di mancata ricezione dell'esito dopo 10 secondi
 - **Eliminazione del limite di importo massimo (100.000 €)**
 - Possibilità di prevedere finestre di **indisponibilità del servizio** dovute a manutenzione

NEW

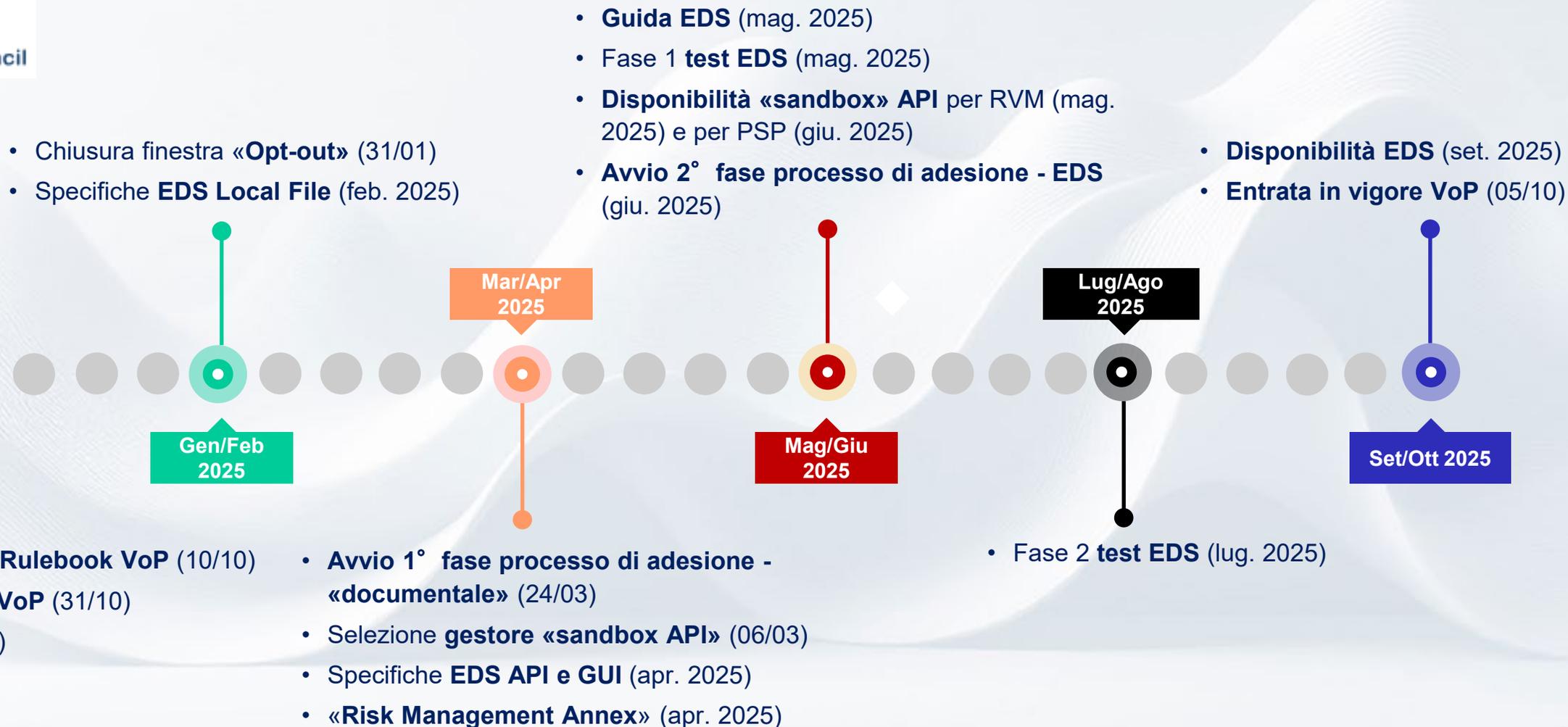
Schema di «Verification of Payee» (VoP)

- **Nuovo schema** a supporto dei PSP che partecipano a SCT e SCT Inst per l'offerta del servizio di verifica del beneficiario
- **Schema di messaggistica** disponibile **24/7/365** basato su colloquio in **tempo reale tramite API**
- Consente la verifica di:
 - **IBAN beneficiario vs. anagrafica** (obbligatoria per persone fisiche)
 - **IBAN beneficiario vs codice identificativo** (solo persone giuridiche)
- Possibilità per i PSP di avvalersi di piattaforme tecniche e/o infrastrutture (cd. "**Routing and Verification Mechanism - RVM**")
- **Anagrafica centralizzata** (c.d. "EPC Directory Service – EDS")



In validità dal 5 ottobre 2025

Attività dell'EPC: piano dei lavori per l'avvio dello schema VoP



Attività dell'EPC: monitoraggio schemi di pagamento e schema VoP

Schemi di pagamento

L'EPC – oltre ad un costante confronto e allineamento con i Clearing & Settlement Mechanism (CSM) – svolge un **monitoraggio** con cadenza mensile (ogni 2 settimane a partire da luglio 2025) per verificare lo stato di avanzamento delle attività di implementazione da parte dei PSP delle nuove versioni degli schemi dell'EPC (schema SCT Inst e altri schemi di pagamento). **ABI svolge il ruolo di punto di contatto per l'Italia («Single Point of Contact – SPoC»).**



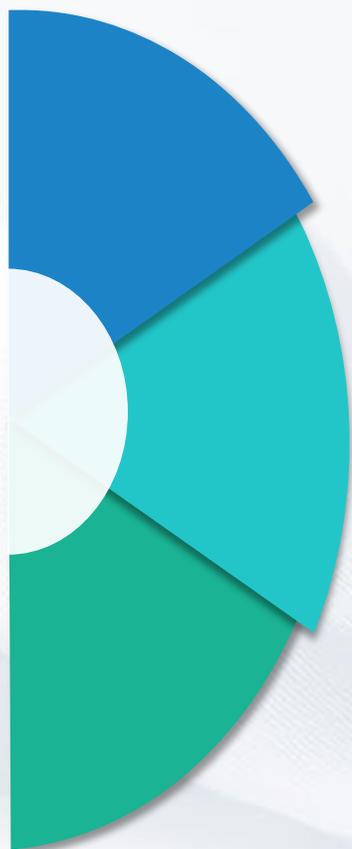
*Ultima rilevazione svolta il 9 maggio → lo **status di avanzamento** è «Green» ma si esprime preoccupazione per:*

- *le attività connesse all'avvio dello schema «**Verification of Payee**»*
- *alcuni aspetti connessi allo schema SCT Inst (**rischio di credito per il PSP del pagatore derivante dall'obbligo di riaccredito dei fondi al pagatore dopo 10 secondi in caso di mancata conferma, offerta dei bonifici istantanei in «bulk», gestione dei limiti di utilizzo, aumento dei volumi**)*

Schema VoP

L'EPC ha già attivato un periodico allineamento con i «Routing and Verification Mechanism – RVM» e intende avviare apposito **monitoraggio con i PSP sull'implementazione del nuovo schema VoP**

Implementazione dell'IPR: attività in corso e temi aperti (1/2)



01

Perimetro di applicazione

- Completate le analisi relative al perimetro di applicazione dell'IPR con riferimento a specifiche tipologie di offerta (cd. «**bonifici per cassa**», bonifici resi nell'ambito del **conto di base**) e specificità nazionali (**bonifici per detrazioni fiscali « ZX**», **bonifici da e verso la PA locale**, **bonifici in favore della tesoreria statale**).



02

Attività di comunicazione

- Realizzata una **guida informativa sui bonifici istantanei**, in collaborazione con le AA.CC., che riprende i contenuti del piano di comunicazione definito dallo Euro Retail Payments Board (ERPb).



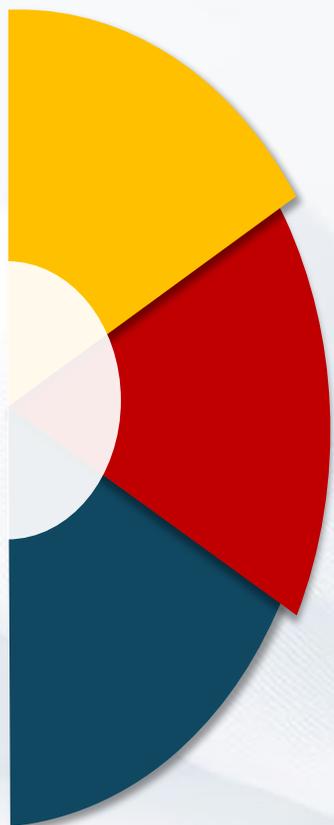
03

Frodi

- Le previsioni dell'IPR in tema di gestione dei limiti da parte degli utilizzatori dei servizi di pagamento espongono ulteriormente al rischio frodi. **Un intervento teso a chiarire che i PSP possono contrattualmente prevedere limiti diversi per tipologia di bonifico (inst e non) e canale dispositivo è fondamentale.**



Implementazione dell'IPR: attività in corso e temi aperti (2/2)



04



«Verification of Payee - VoP»

Preoccupazione su avvio a «big bang» del servizio

- **Ripartizione responsabilità** («liabilities») e **processi di disputa** tra PSP dell'ordinante, PSP del beneficiario e PISP
- **Applicazione della VoP nell'ambito della PA locale, della PA centrale e in contesti specifici** (es. imprese corporate su canali *unattended*).



05

Impatti sul servizio di trasferimento

- **Confronto in corso con la Banca d'Italia in merito agli impatti dell'IPR sul servizio di trasferimento**, con particolare riferimento al reindirizzamento dei bonifici istantanei.



06

Attività di reporting

- Pubblicata a inizio febbraio da EBA la **bozza delle norme tecniche di attuazione (ITS)** in cui raccomanda alla Commissione Europea lo spostamento della prima scadenza al 9 aprile 2026; in attesa di adozione finale degli ITS (entro 3 mesi con possibile proroga di 1 mese).
- Lettera della CE a FBE, nella quale riporta di aver **invitato le Autorità nazionali competente a non avviare le segnalazioni**





Implementazione dell'IPR: punto di attenzione



Si esprime forte **preoccupazione per l'avvio della VoP che avverrà in modalità big-bang:**

- **impatto significativo sulla clientela** che si teme possa non essere opportunamente preparata alla novità di questo servizio, anche in relazione al possibile numero elevato di esiti «no match» e «verification not possible» che potrebbero verificarsi nella fase iniziale;

Considerato che la VoP dovrà essere svolta fin da subito su tutte le operazioni di bonifico e bonifico istantaneo – che implicherà la necessità di gestire fin dal giorno 1 milioni di chiamate/risposte VoP - ciò potrebbe determinare importanti ricadute in termini operativi e di responsabilità sui PSP e avere impatti negativi più in generale sul corretto funzionamento del mercato dei pagamenti

- **tempi limitati per completare le attività di implementazione e test del nuovo servizio**, con la necessità di garantire piena interoperabilità in un contesto che vede coinvolti diversi «*Routing and Verification Mechanism*»



Necessità di rafforzare i piani di comunicazione e di definire azioni concrete per mitigare questi rischi

ABI Associazione
Bancaria
Italiana

Grazie per l'attenzione!

www.abi.it

Frodi nei pagamenti: un aggiornamento

Roma, CPI – 9 giugno 2025



Servizio Strumenti e servizi di pagamento al dettaglio, Banca d'Italia

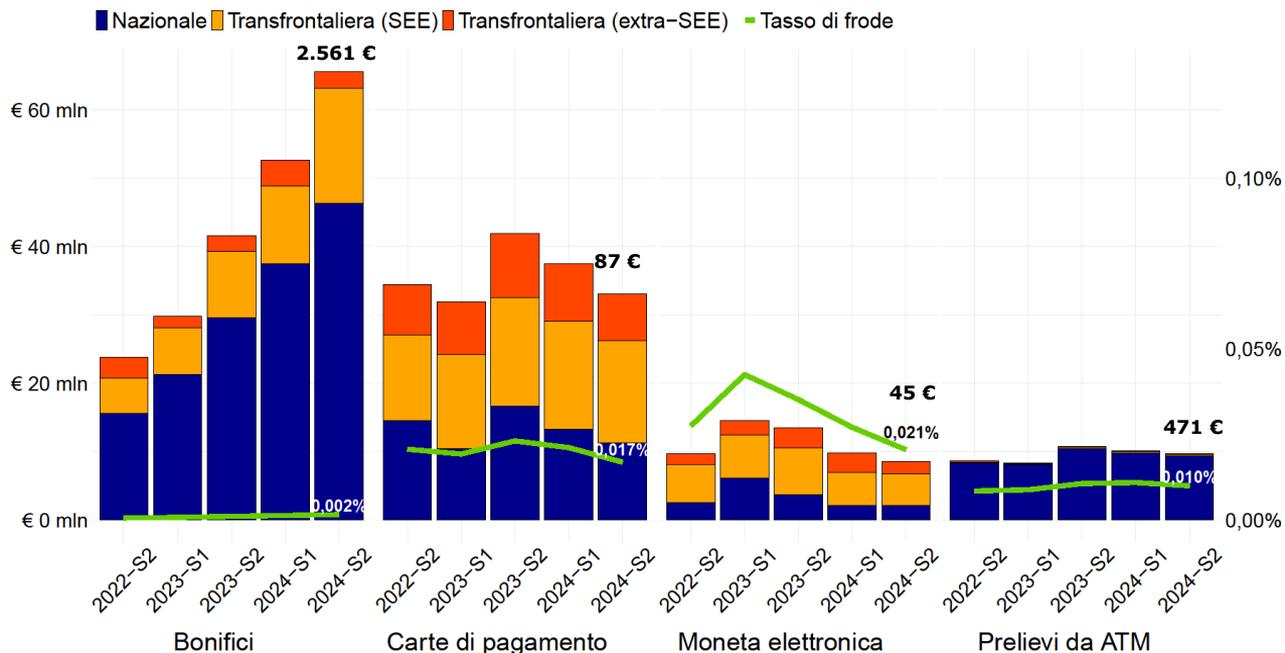


Agenda

Aggiornamento al Q4.2024 dei principali indicatori di sicurezza (tasso di frode) in Italia

Livelli di frode in Italia

Livelli e tassi di frode delle operazioni fraudolente per strumento di pagamento e area geografica del PSP del beneficiario
(asse di sx: euro; asse di dx: in % del valore totale delle operazioni; etichetta: euro)



Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni intermediari

Livelli di frode in Italia

Livelli e tassi di frode delle operazioni fraudolente per **bonifici istantanei vs bonifici ordinari**
(asse di sx:euro; asse di dx: in % del valore totale delle operazioni)

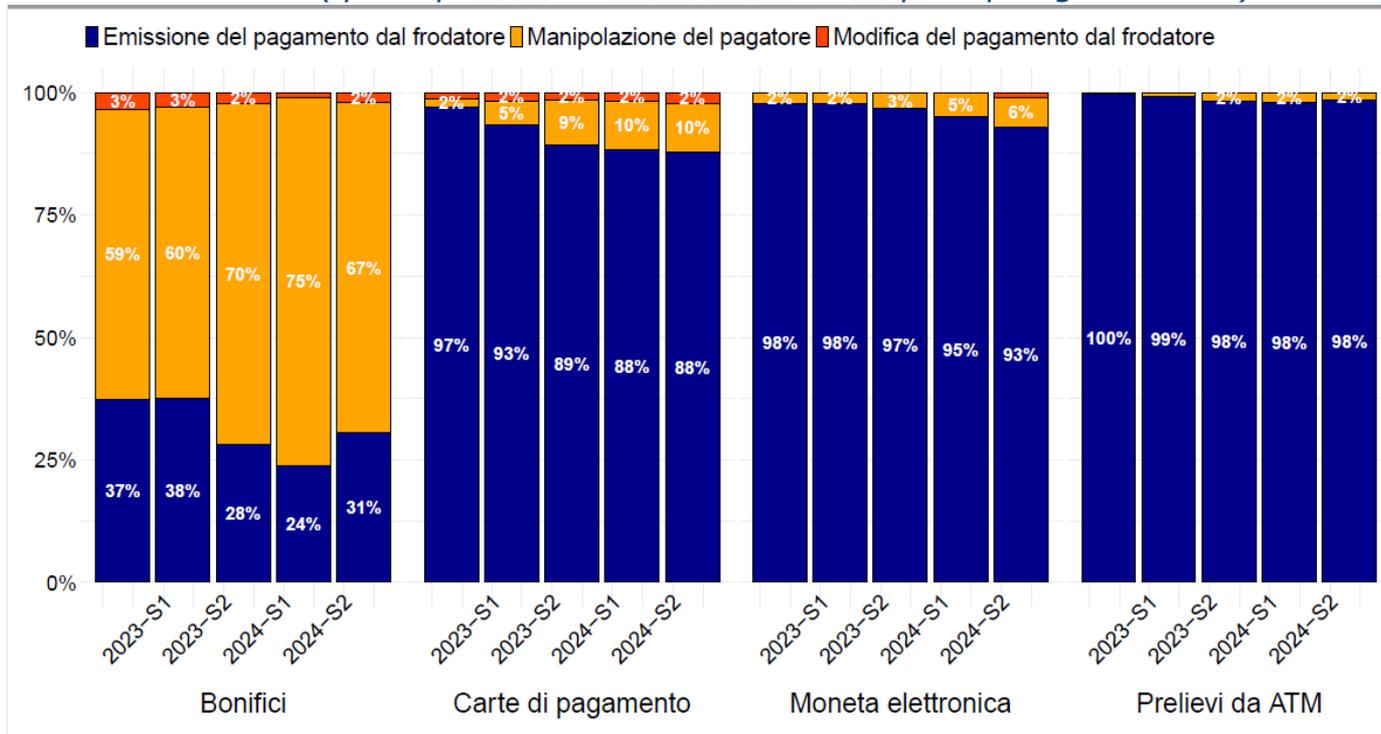


Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni intermediari

Tipologie di frode in Italia

Composizione del valore delle operazioni fraudolente per strumento di pagamento e per tipo di frode

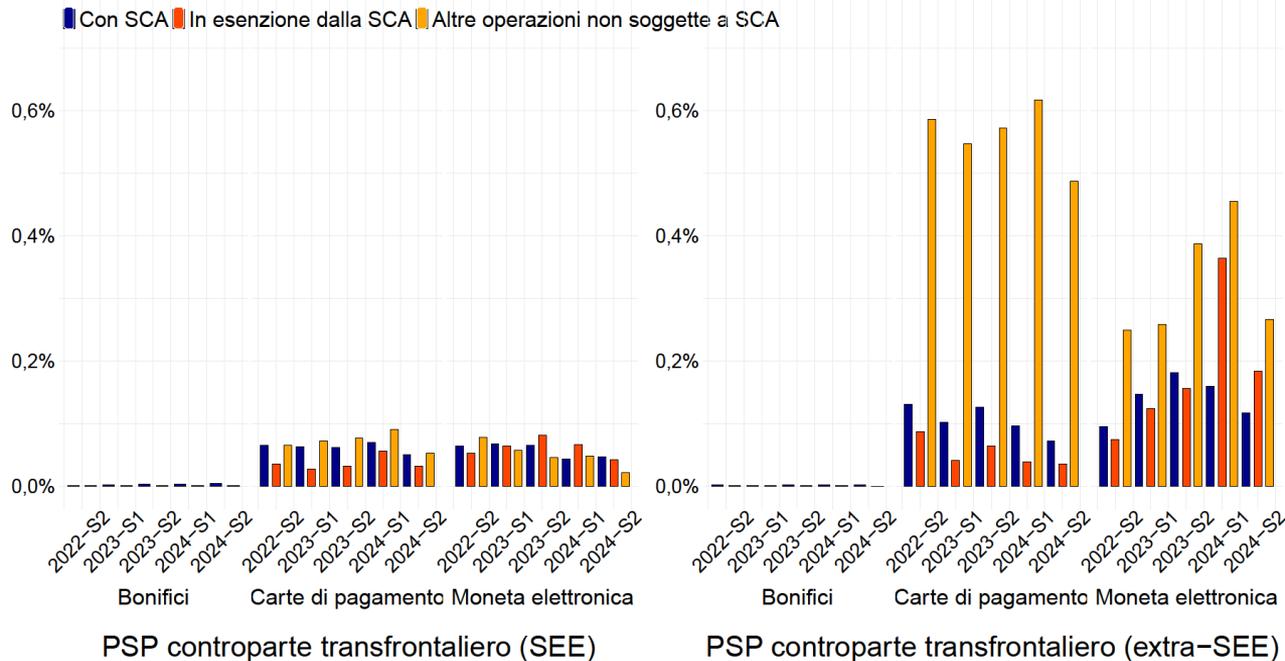
(quote percentuali del valore totale per tipologia di frode)



Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni intermediari

Presidi di sicurezza

Tassi di frode e presidi SEE vs extra-SEE (% del valore totale delle operazioni per tipologia di presidio)



Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni intermediari

Conclusioni

- Migliora il tasso di frode online con carte e moneta elettronica; non migliorano gli indicatori di sicurezza sul fronte bonifici, soprattutto con riferimento al bonifico istantaneo.
- Rimane elevato il gap operazioni extra-SEE vs SEE.
- Si conferma critico il tema frodi da «manipolazione del pagatore» soprattutto per i bonifici e si sta manifestando anche nei pagamenti con carta.
- Maggiori dettagli nel prossimo aggiornamento del *Rapporto sulle operazioni fraudolente con strumenti di pagamento in Italia*.

Sicurezza e Frodi in Banca

Report 2025

Mario Trinchera

Technical Coordinator

Key Results

Le transazioni fraudolente effettive sono spesso operate direttamente dal cliente legittimo



Si riduce l'abuso dei canali telefonici come vettore iniziale delle frodi



99 frodi su 100 sono completate assolvendo la SCA

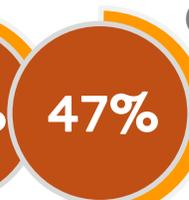


Il bonifico istantaneo rafforza la sua posizione tra gli strumenti preferiti dai criminali

Retail



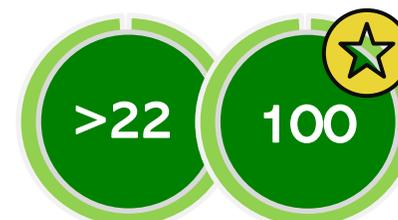
Corporate



In leggero aumento la % delle frodi effettive sul totale delle transazioni anomale

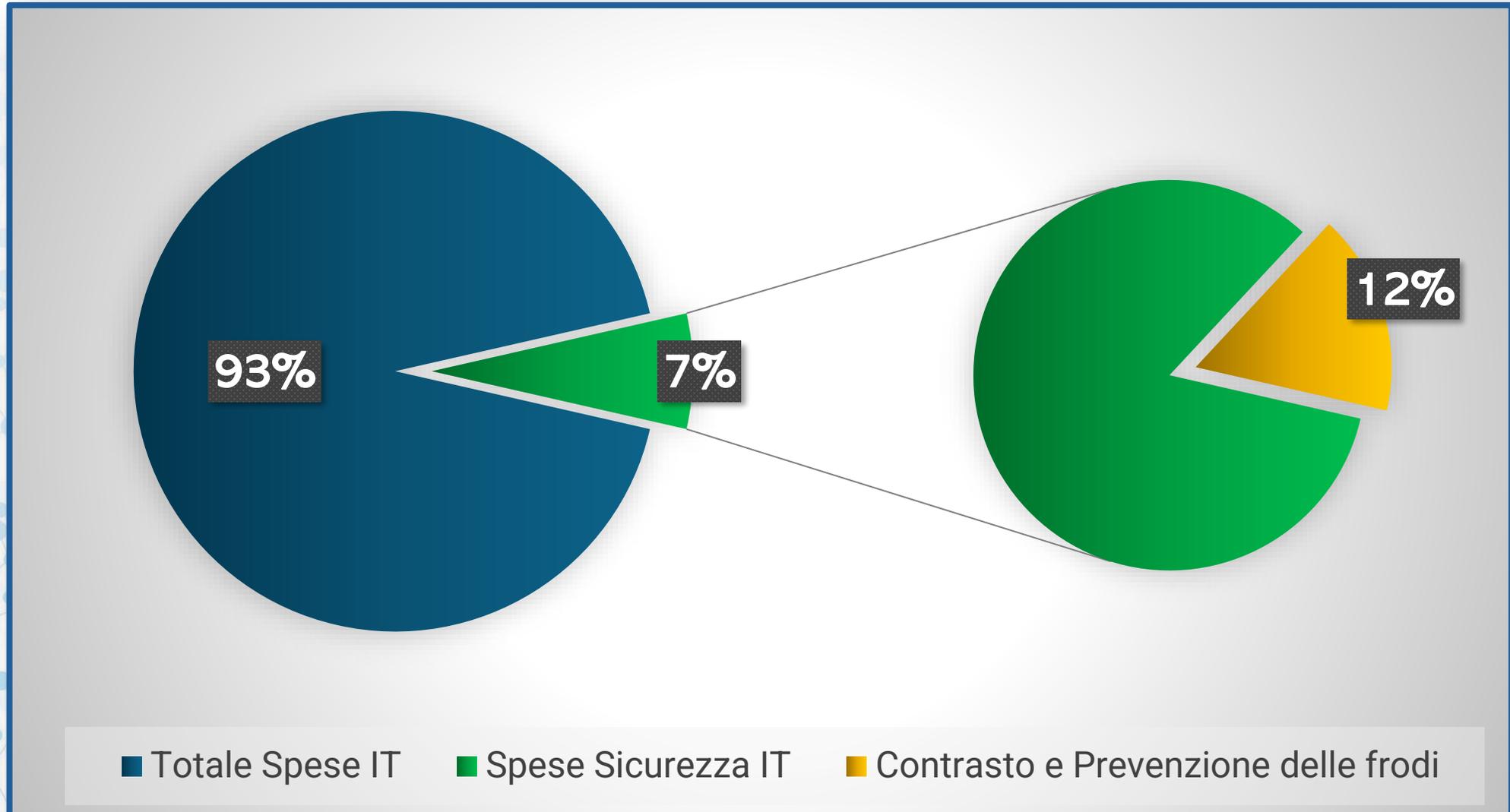


Resta stabile l'importo delle frodi «recuperate»



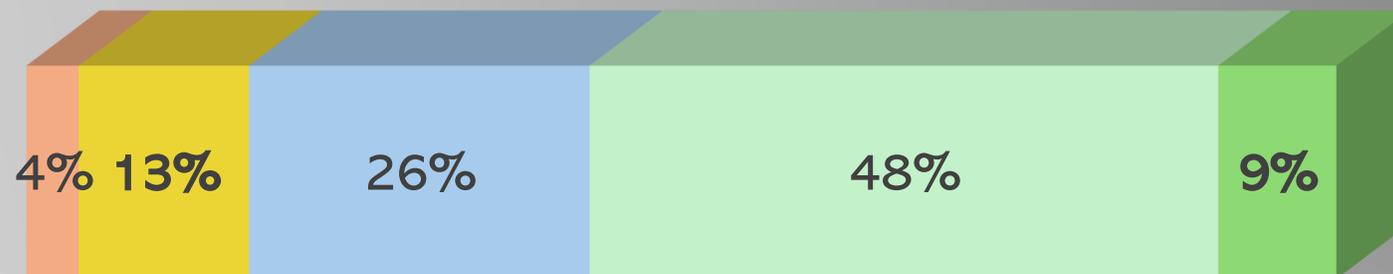
Mln €

Budget dedicato alla Sicurezza

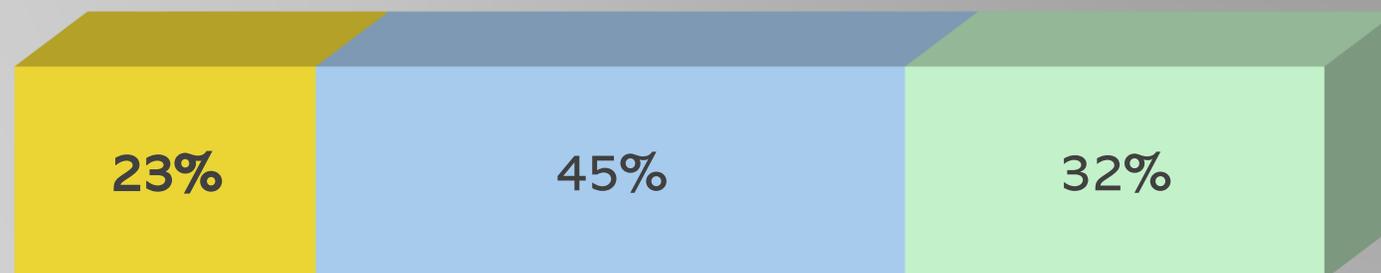


Budget dedicato alla Sicurezza

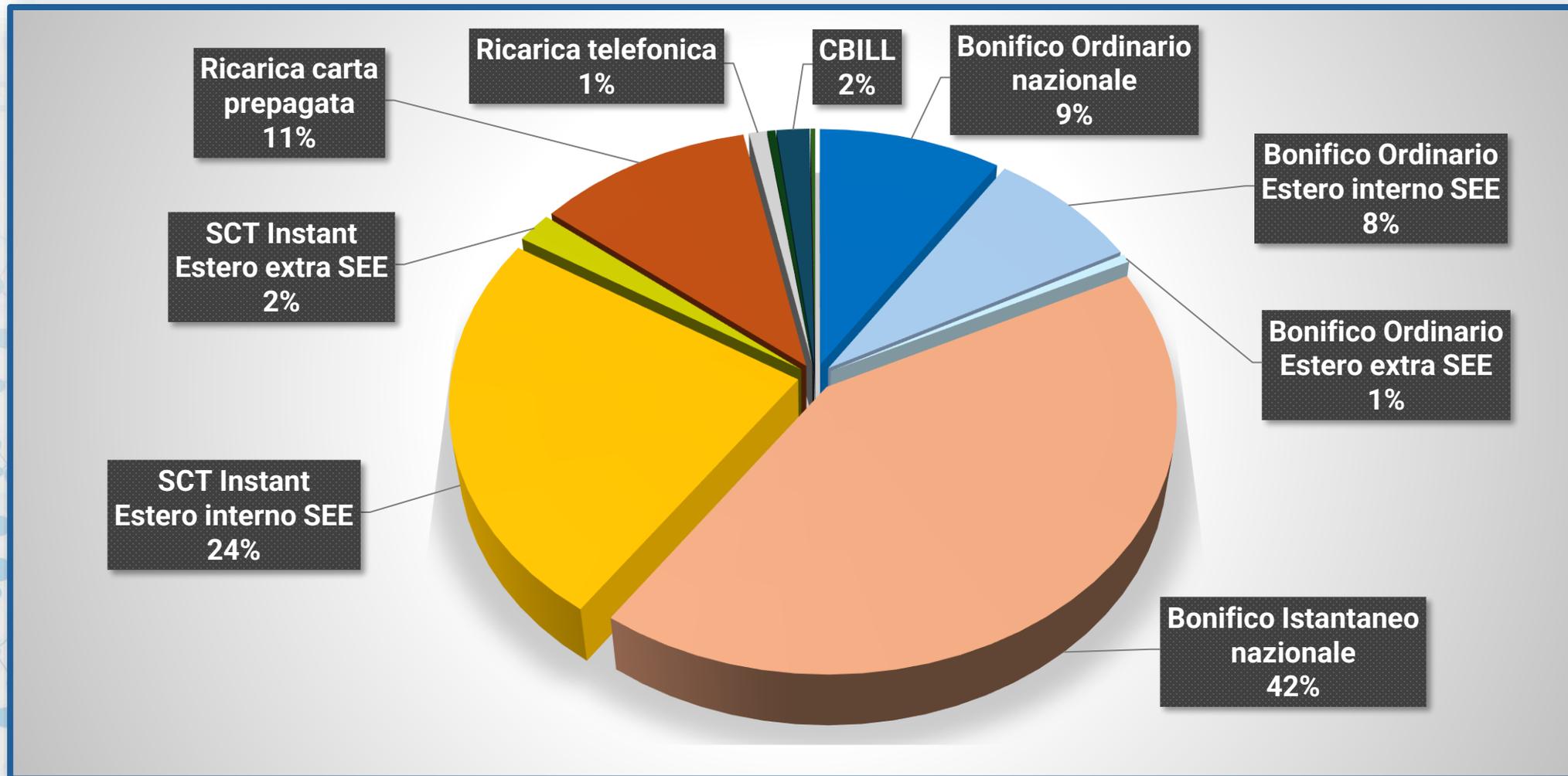
Evoluzione della spesa per interventi lato organizzazione
(sistemi di monitoraggio, sw/hw di protezione, alerts, ...)



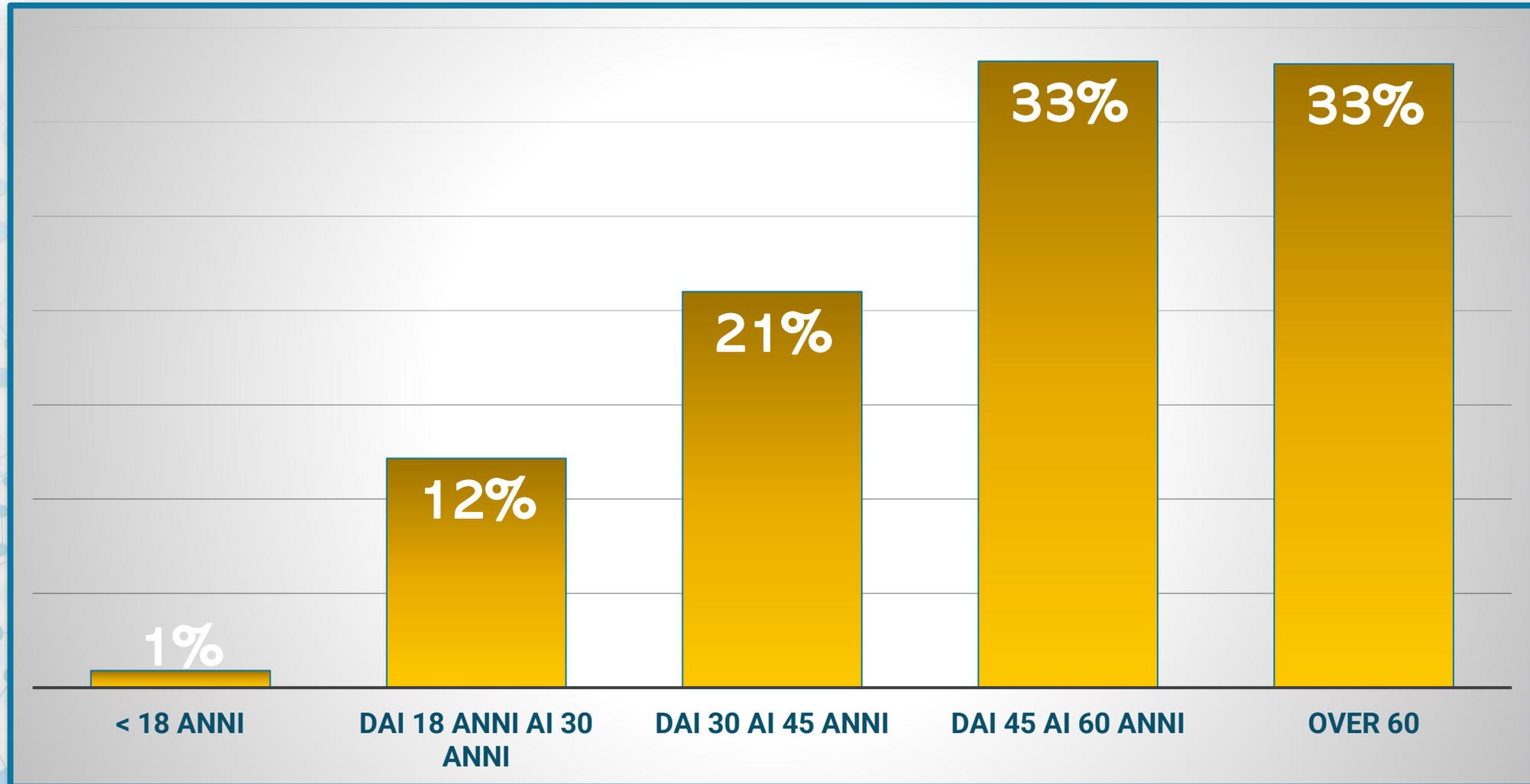
Evoluzione della spesa per progetti e iniziative a beneficio del cliente
(Sicurezza dell'identità, tecnologie MFA, Awareness, etc.)



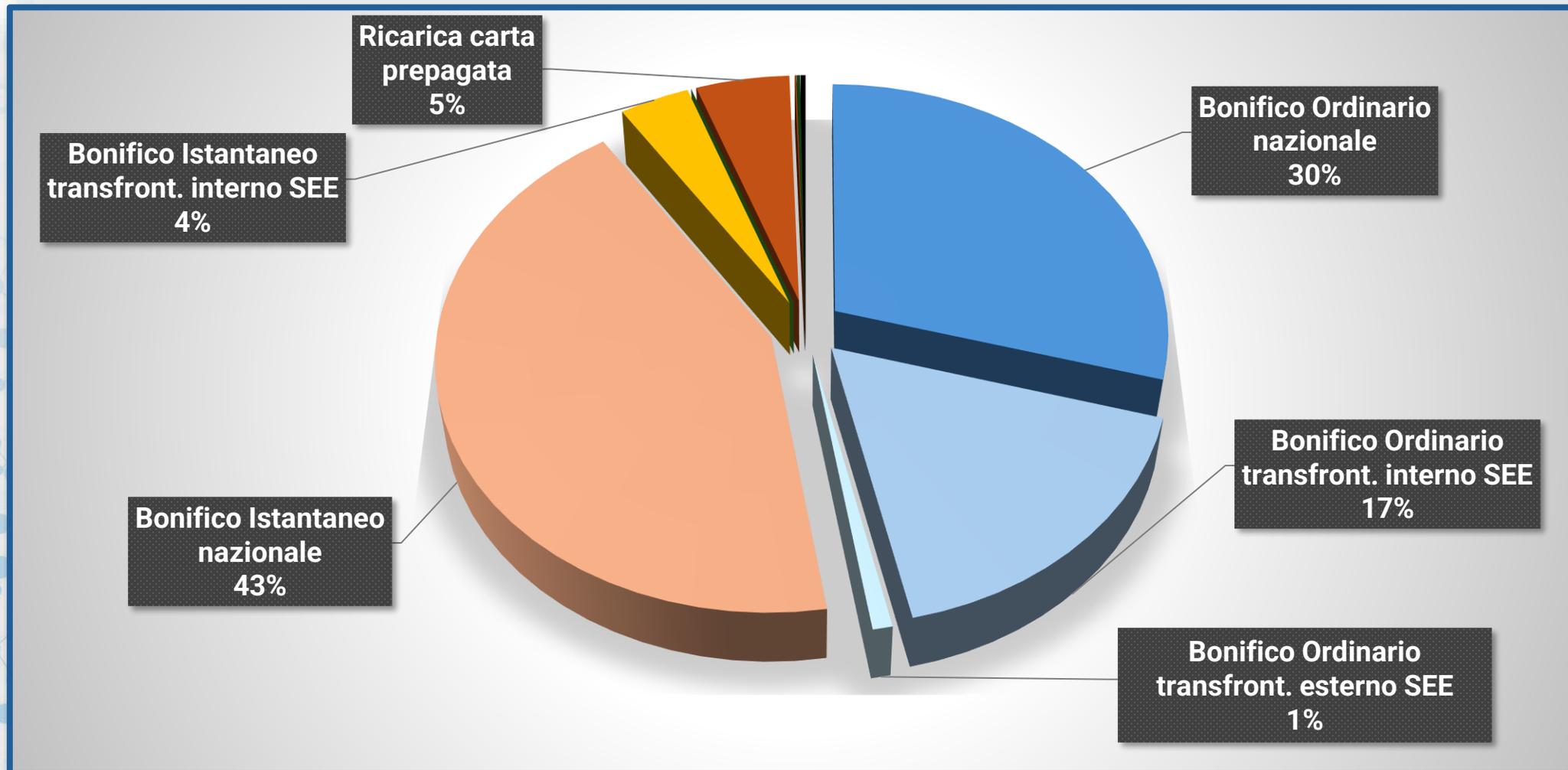
Ripartizione percentuale per tipologia – analisi nr. eventi (segmento Retail)



Ripartizione percentuale per fascia di età delle vittime

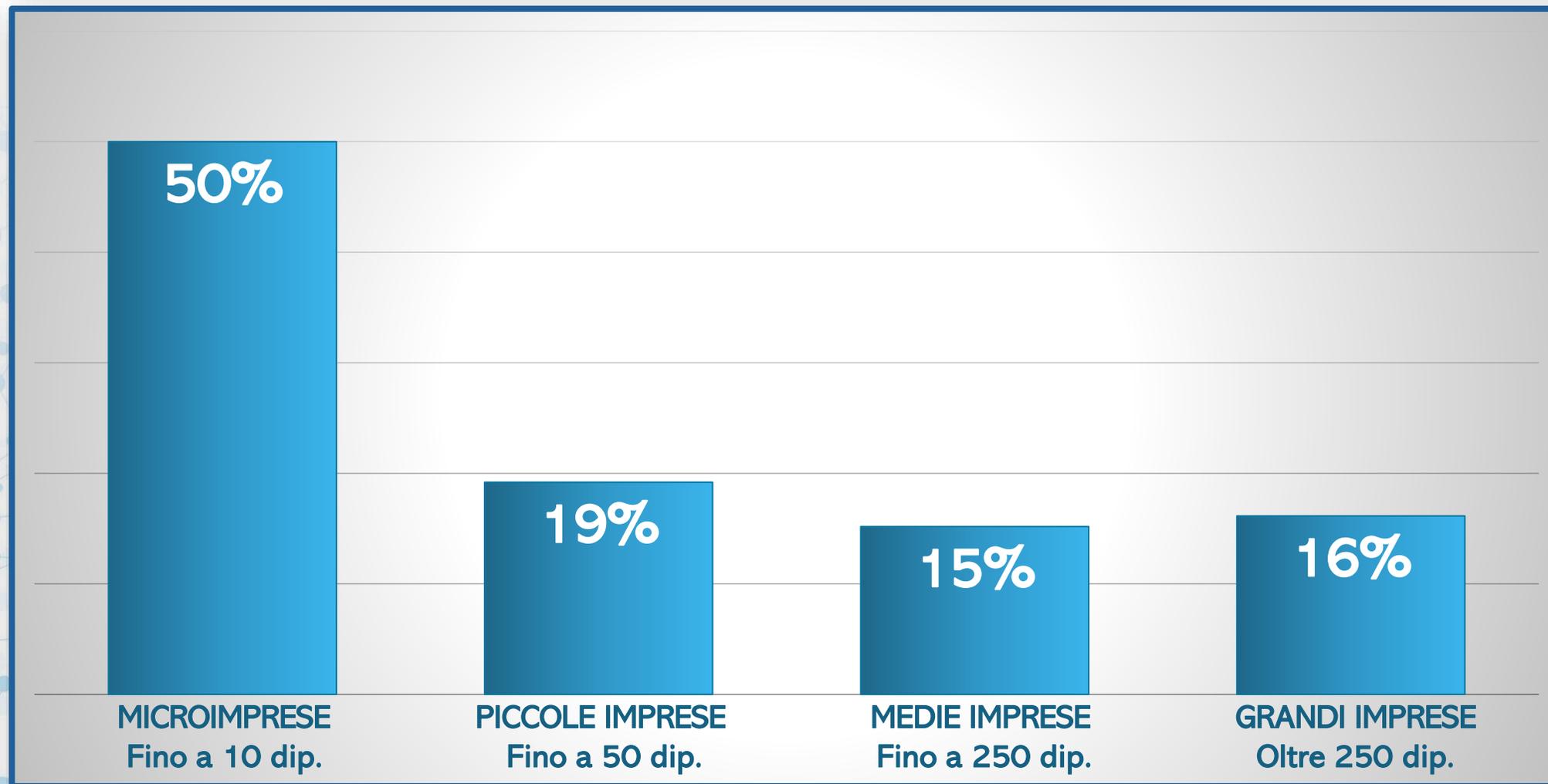


Ripartizione percentuale per tipologia – analisi nr. eventi (segmento Corporate)

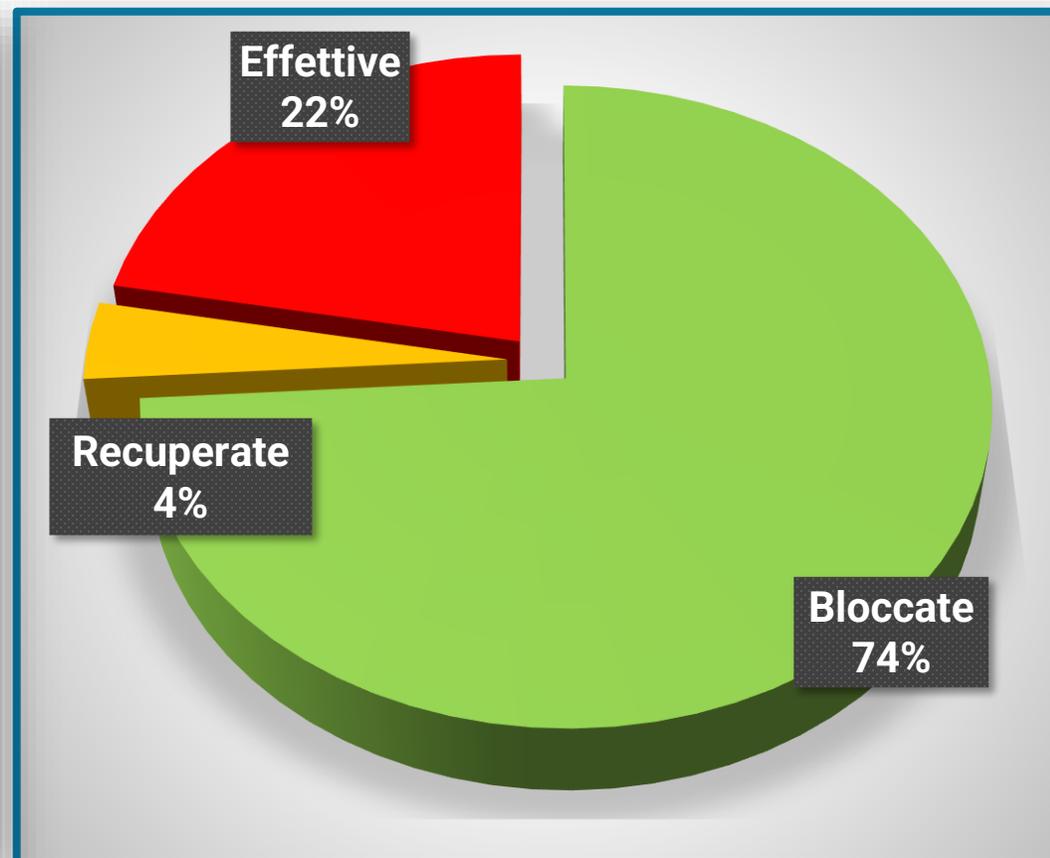
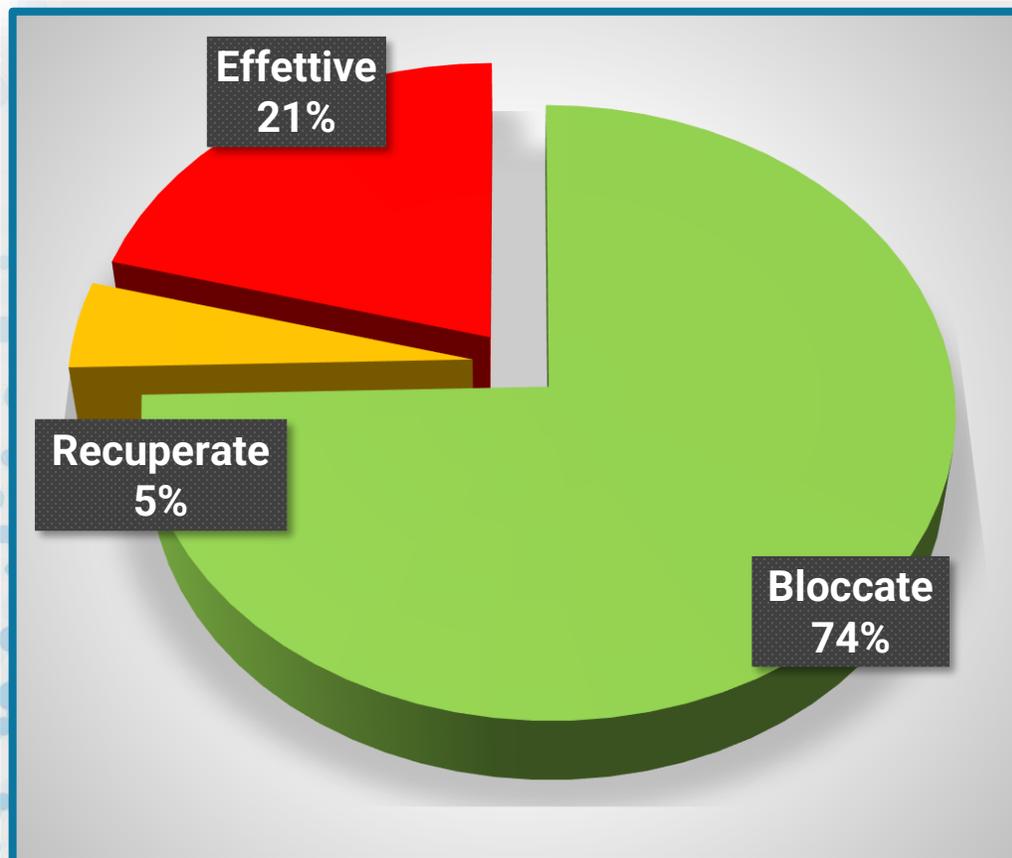


Dimensioni delle aziende vittime

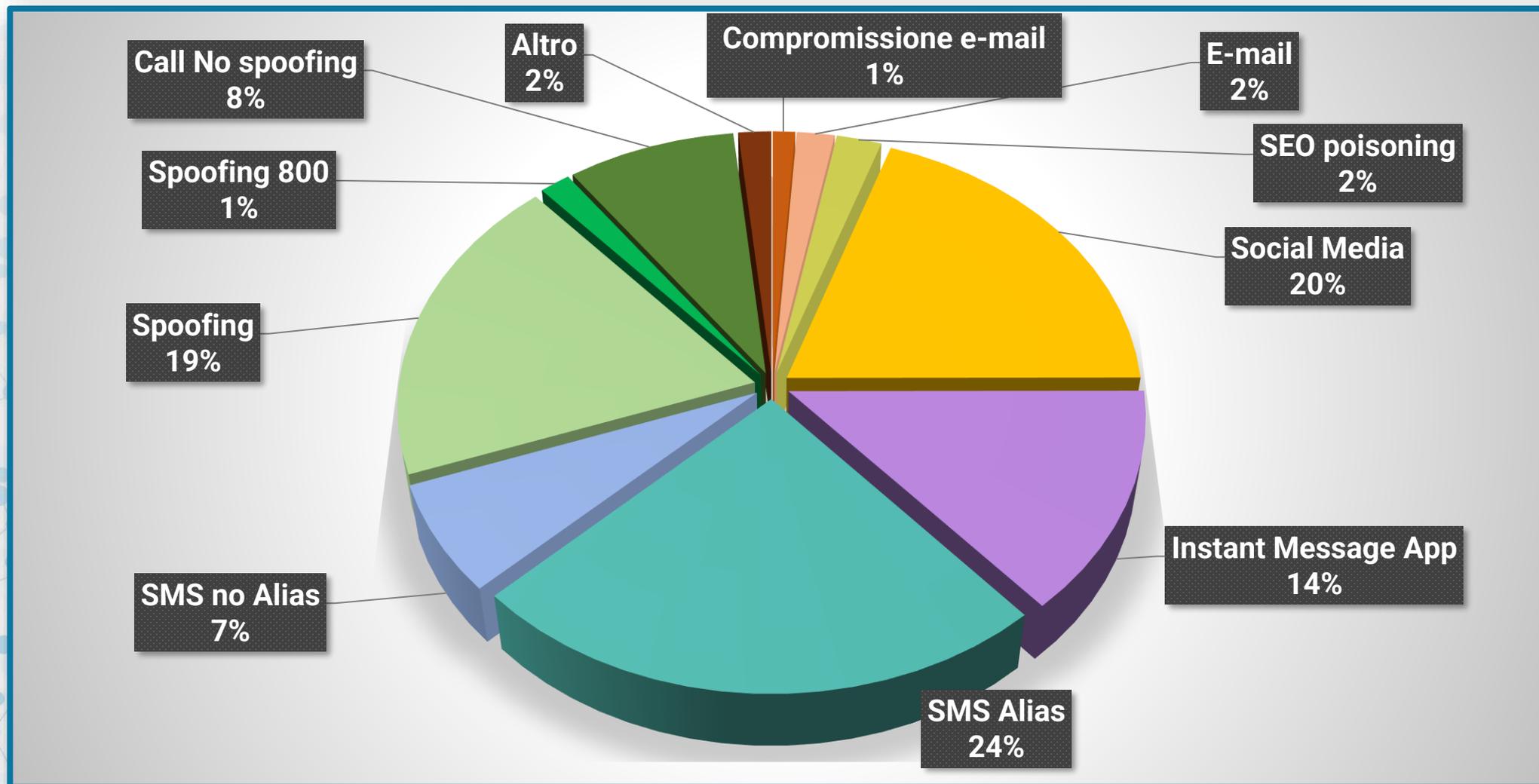
Ripartizione percentuale per fascia dimensionale delle vittime



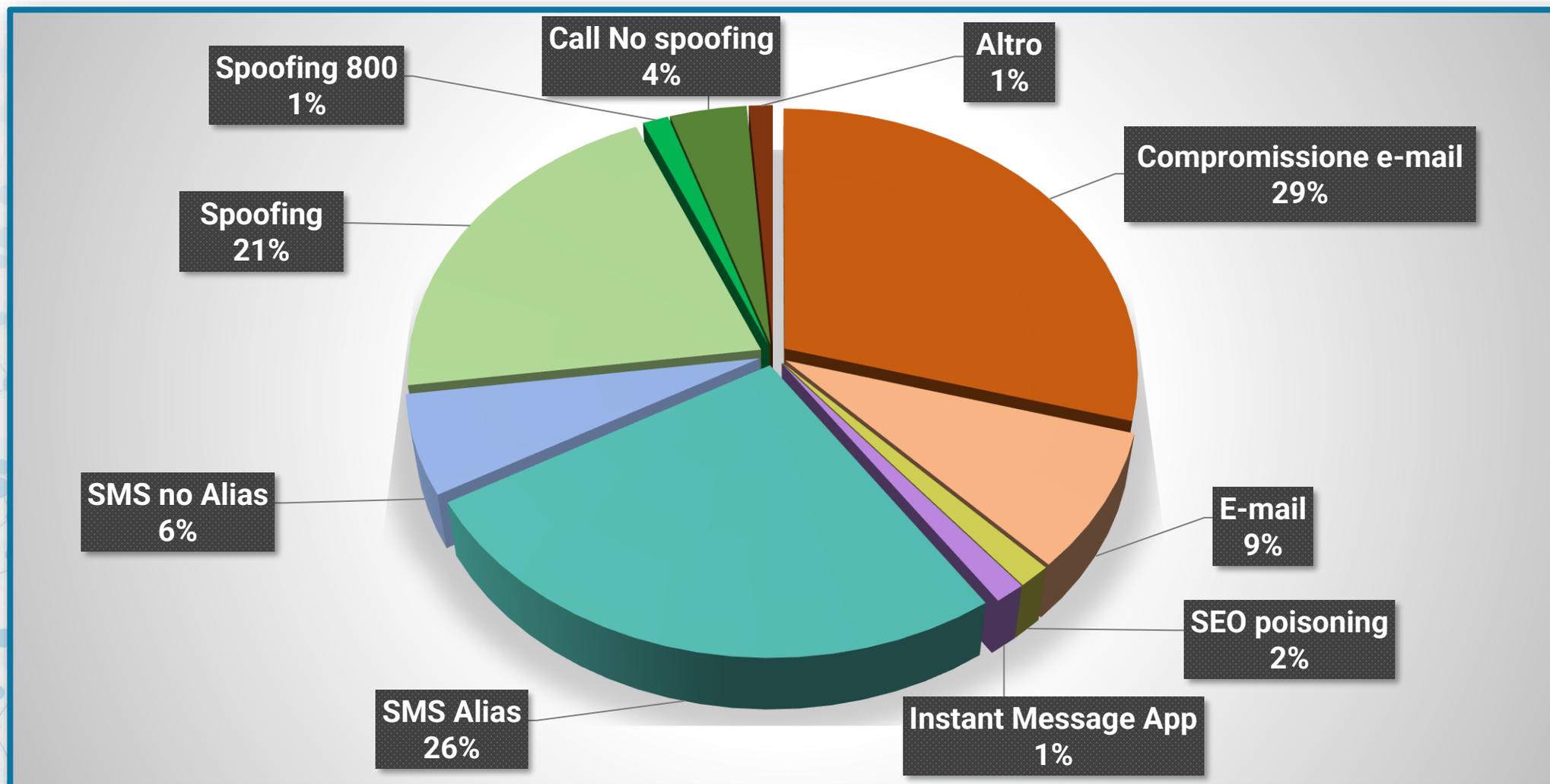
Ripartizione percentuale – analisi sul numero di eventi (Retail e Corporate)



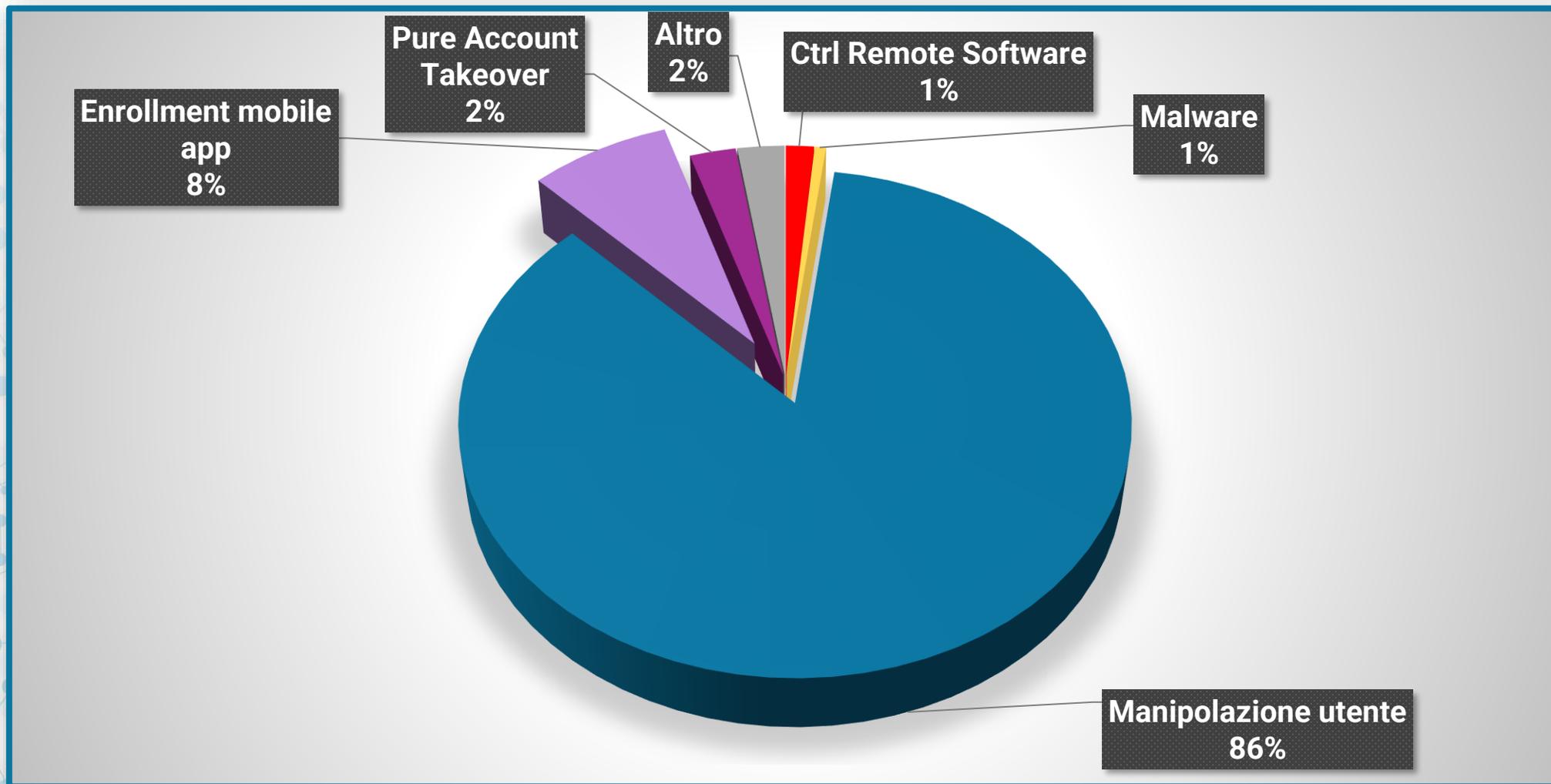
Punto di primo contatto/vettore iniziale della frode (segmento Retail)



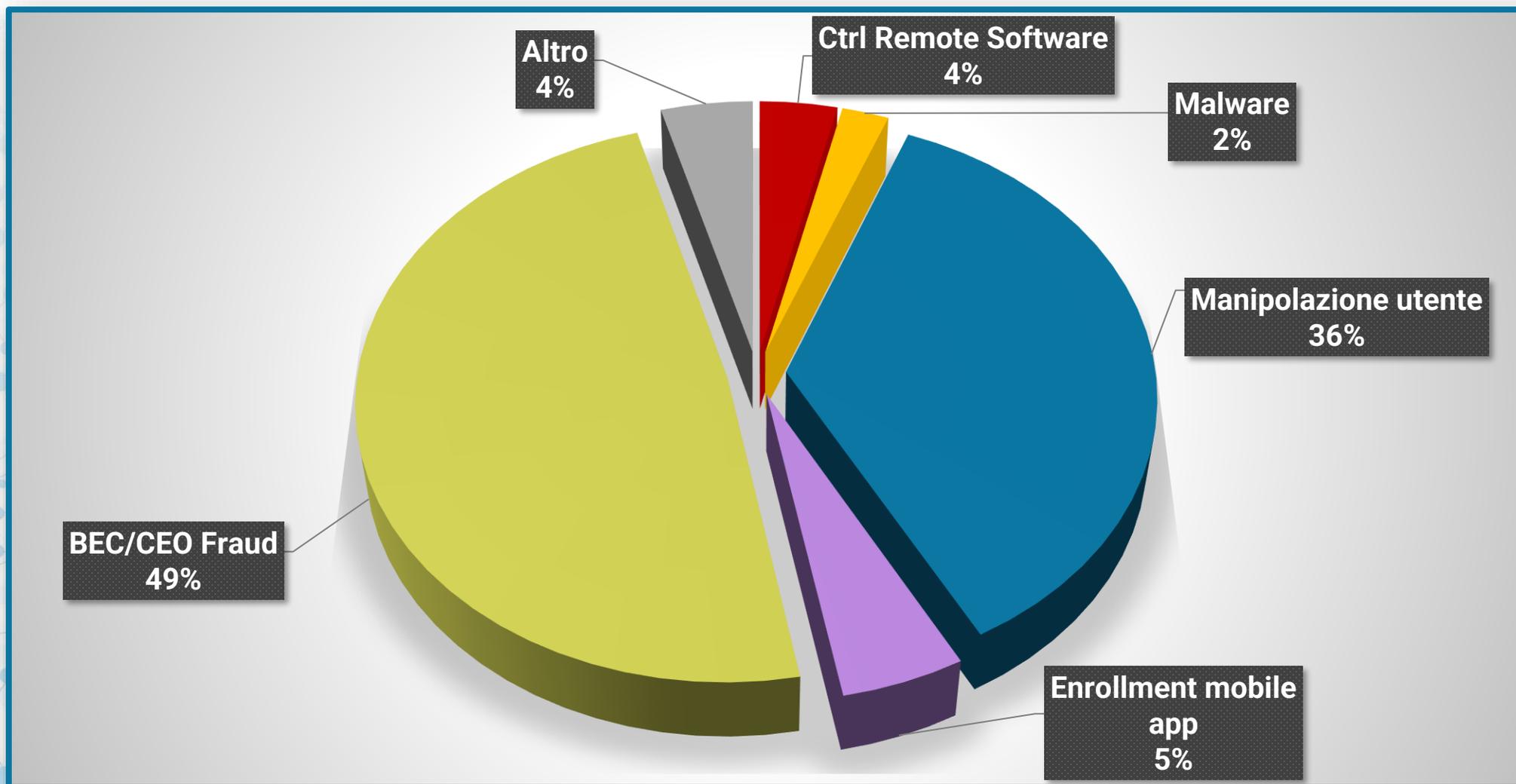
Punto di primo contatto/vettore iniziale della frode (segmento Corporate)



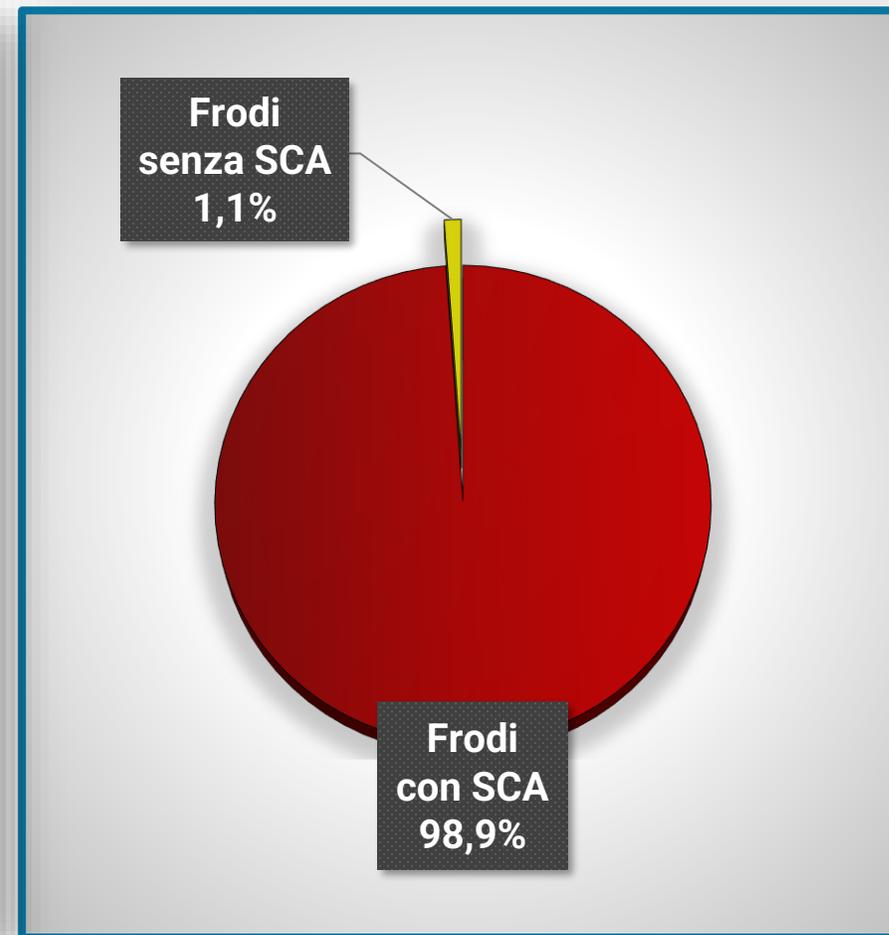
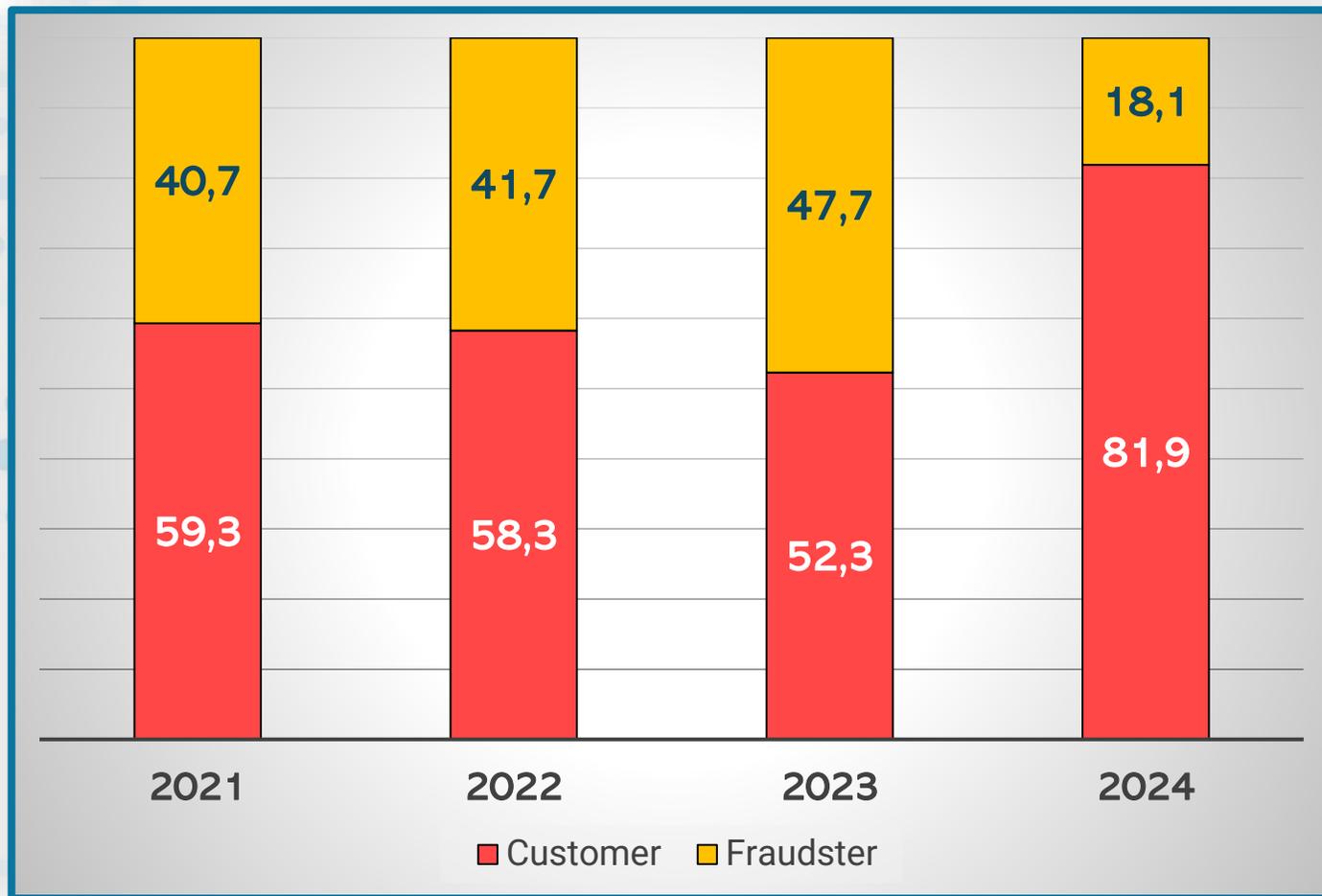
Tecnica utilizzata per finalizzare la frode (segmento Retail)



Tecnica utilizzata per finalizzare la frode (segmento Corporate)



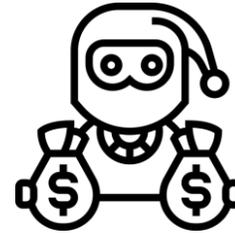
Dinamica sulla finalizzazione della frode (Retail + Corporate)





#1

La vittima viene contattata da un **numero riferibile alle forze dell'ordine**. Un sedicente maresciallo comunica che nella filiale dove la vittima detiene il conto vi sono dipendenti infedeli collusi con criminali.



#4

Alla vittima viene fatta firmare una dichiarazione aggiuntiva che formalizza la volontà dell'utente a proseguire un'operazione che il PSP gli ha segnalato come fraudolenta.



#2

Al fine di non subire perdite, alla vittima viene chiesto, con la massima urgenza, di recarsi in filiale e di **spostare l'intero importo su un c/c in uso alle forze dell'ordine**. Avendo cura di non dire nulla sui reali motivi ma giustificando con altre causali.

#3

La vittima si reca allo sportello e dichiara di voler procedere al trasferimento. A nulla servono le domande dell'impiegato che anzi **insospettiscono la vittima** che diventa ancor più restia a spiegare le ragioni della movimentazione.

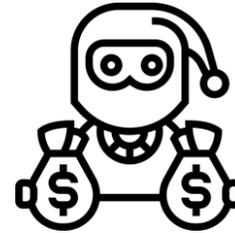
Durata Totale: 1-2 ore

I criminali, impersonificando le forze dell'ordine, riescono a irretire e convincere cittadini scarsamente consapevoli ad operare volontariamente transazioni in loro favore; transazioni che non potranno successivamente disconoscere e che diventano perdite nette.



#1

Attraverso tecniche variegatae, spesso sfruttando la collaborazione inconsapevole delle vittime, i frodatori riescono a guadagnare **l'accesso ad informazioni personali** del cliente, tra le quali CF e IBAN.



#4

Il PSP completa la pratica, trasferisce i fondi e **chiude il conto**, salvo poi trovarsi in filiale il cliente legittimo ignaro e piuttosto «agitato».



#2

I frodatori, utilizzando l'identità della vittima, aprono un nuovo c/c presso altra banca online e, da quello, inoltrano, direttamente via home banking, una **richiesta di estinzione conto** verso la banca della vittima, avendo cura di richiedere il trasferimento della capienza residua sul nuovo c/c.

#3

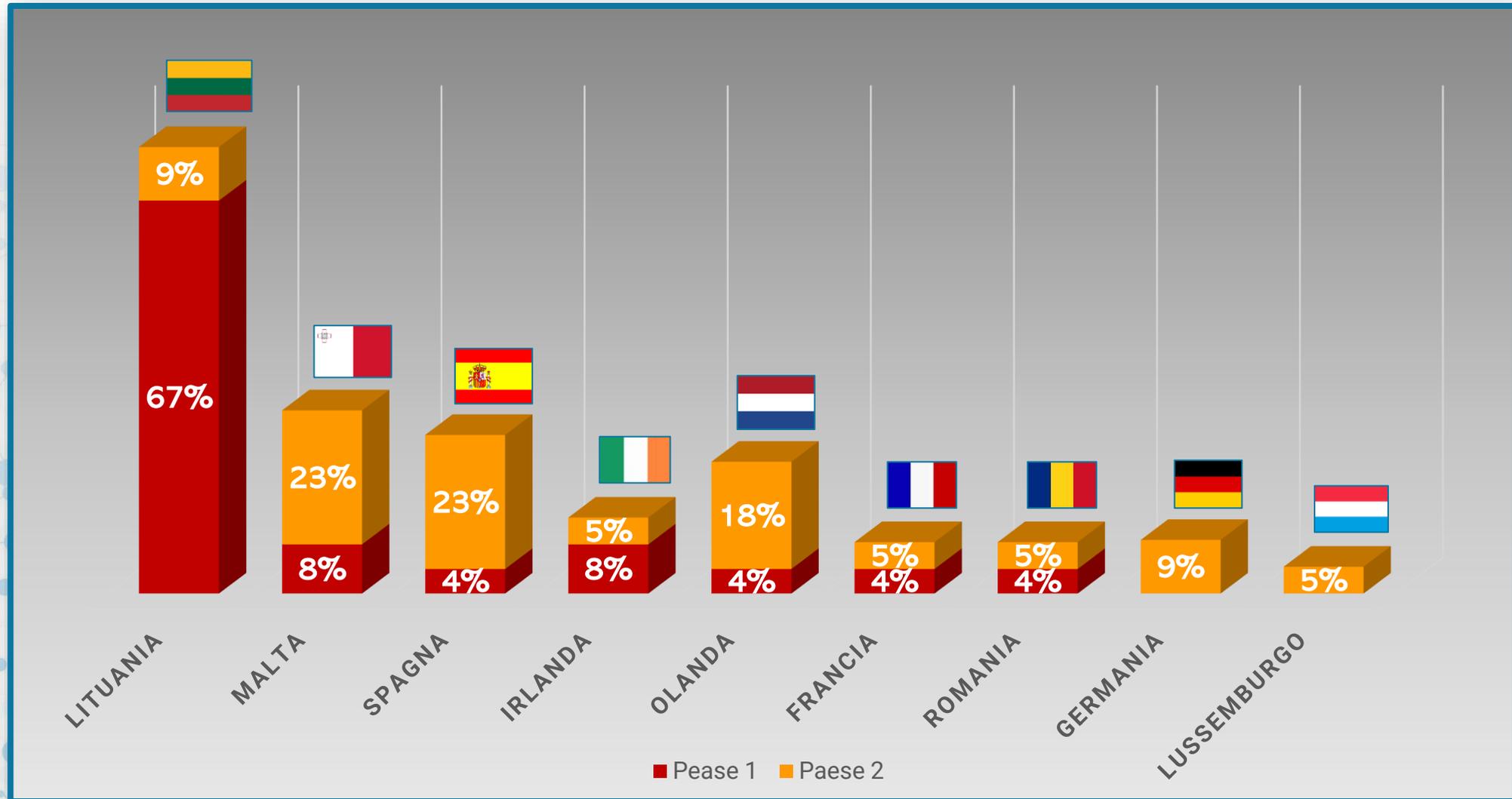
L'operazione è gestita proceduralmente e per le sue caratteristiche non rientra tra quelle sottoposte a *transaction monitoring*, né viene previsto un passaggio aggiuntivo di verifica con il cliente che «avrebbe» sottomesso la richiesta.

Durata Totale: diverse ore

i frodatori studiano approfonditamente i processi bancari per identificare eventuali vulnerabilità di processo e sfruttarle in modo acuto.

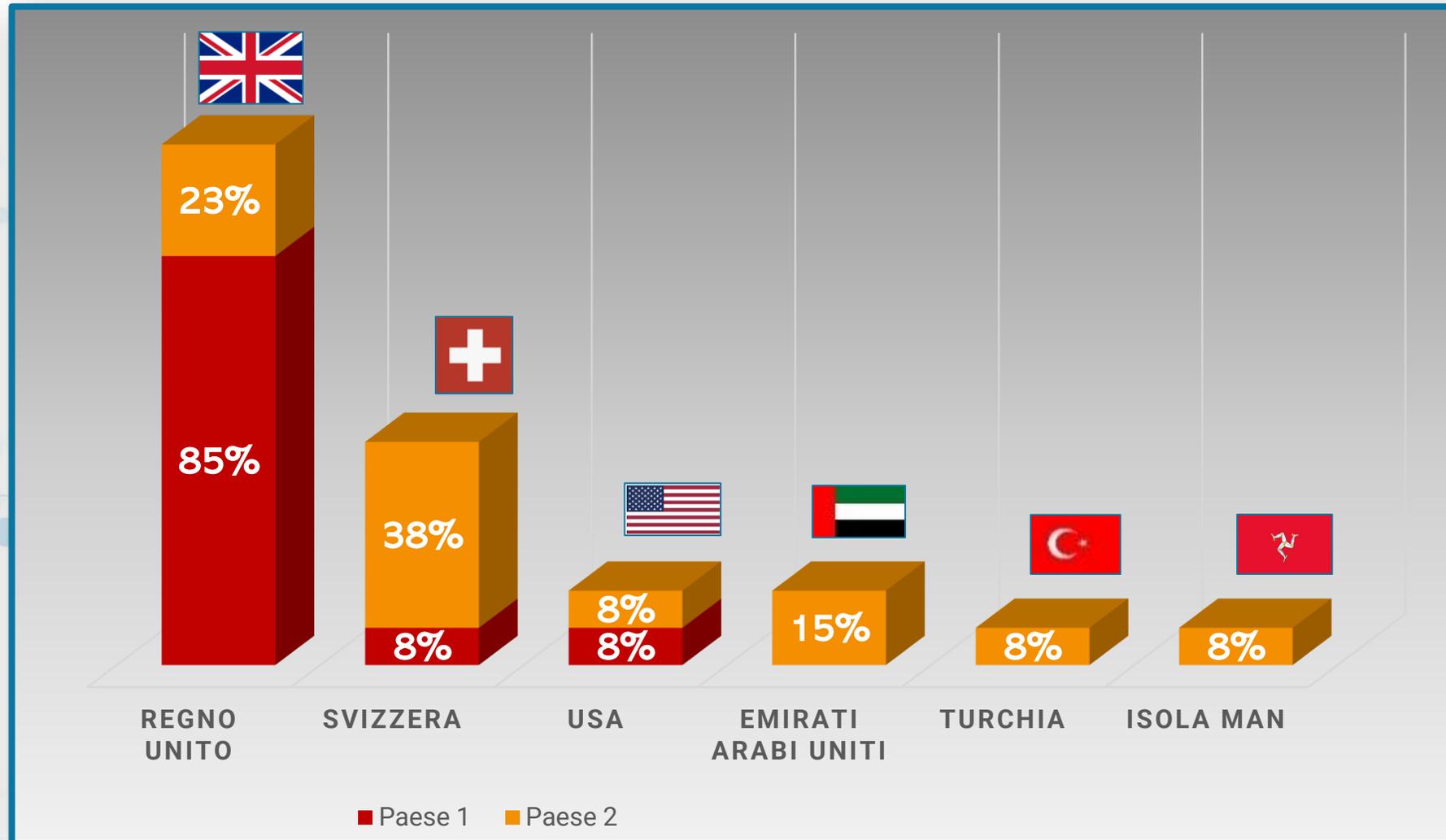
Distribuzione Geografica

SEE



Distribuzione Geografica

extra SEE



Grazie!

La terza indagine sul costo sociale degli strumenti di pagamento in Italia

Banca d'Italia, Servizio Strumenti e servizi di pagamento al dettaglio

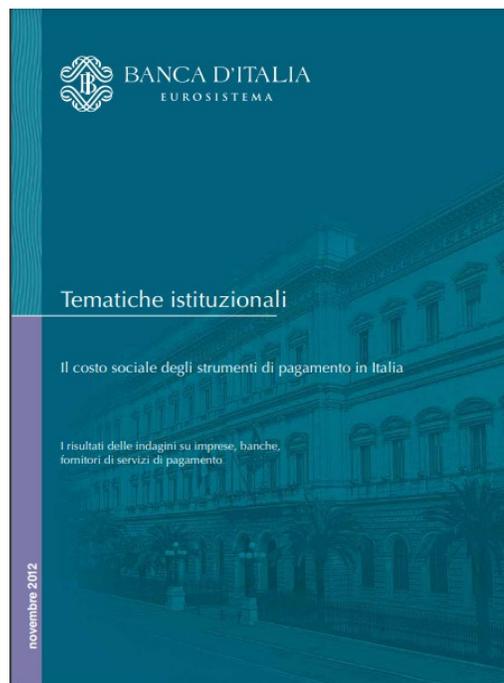
Comitato Pagamenti Italia, 9 giugno 2025

L'indagine

Raccolta dati: 2009

Pubblicazione: 2012

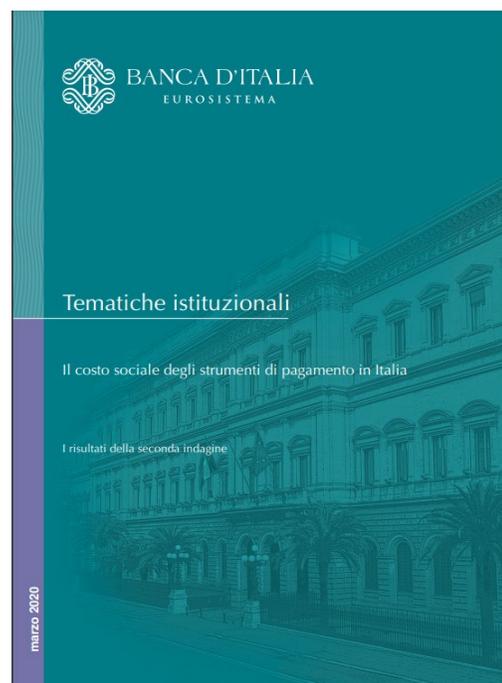
Iniziativa promossa dalla Banca Centrale Europea; dati confrontabili con quelli di altri paesi



Raccolta dati: 2016

Pubblicazione: 2020

Metodologia basata su indagini precedenti; iniziativa della Banca d'Italia



III Indagine

Raccolta dati: 2022

Pubblicazione: 2025

Metodologia basata su indagini precedenti; iniziativa della Banca d'Italia

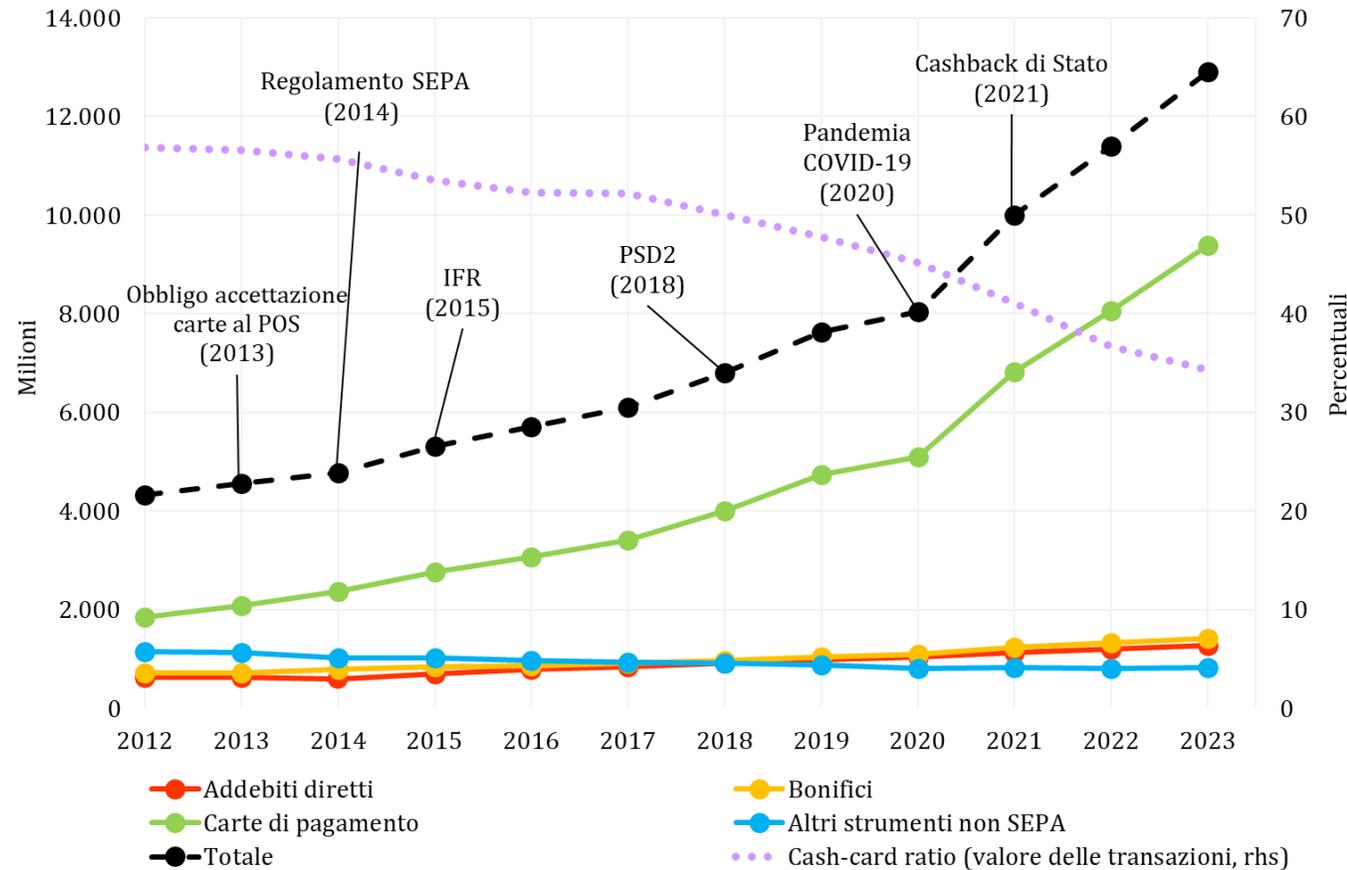


Dati & Metodologia

- La metodologia della **BCE (2012)** determina il **costo sociale** degli strumenti di pagamento.
- **Stakeholder intervistati:** (i) **banche** e altri **PSP** (IP e IMEL), e (2) **esercenti e imprese**. Il campione lato offerta: **15 principali PSP** che coprono l'**80% del mercato dei pagamenti al dettaglio**. Per l'accettazione, sono state condotte oltre **480 interviste** presso esercenti e imprese.
- I questionari sono stati somministrati tramite il CPI. Per i PSP è stato utilizzato l'**activity-based costing method**. Per esercenti e imprese, le interviste sono state effettuate da una società di mercato con tecniche **CAPI** e **CAWI**, e con il supporto di associazioni di categoria (**Confesercenti, Confcommercio**).
- **Raccolta dati:** condotta nel **2023**, si riferisce alle attività del **2022**. Sono stati effettuati diversi check di validazione dei dati.
- **Strumenti di pagamento analizzati:** contante, assegni, carte di pagamento, bonifici e addebiti diretti.

Il mercato dei pagamenti al dettaglio in Italia

Numero di transazioni *cashless* e *cash-card ratio* (2012-2023)



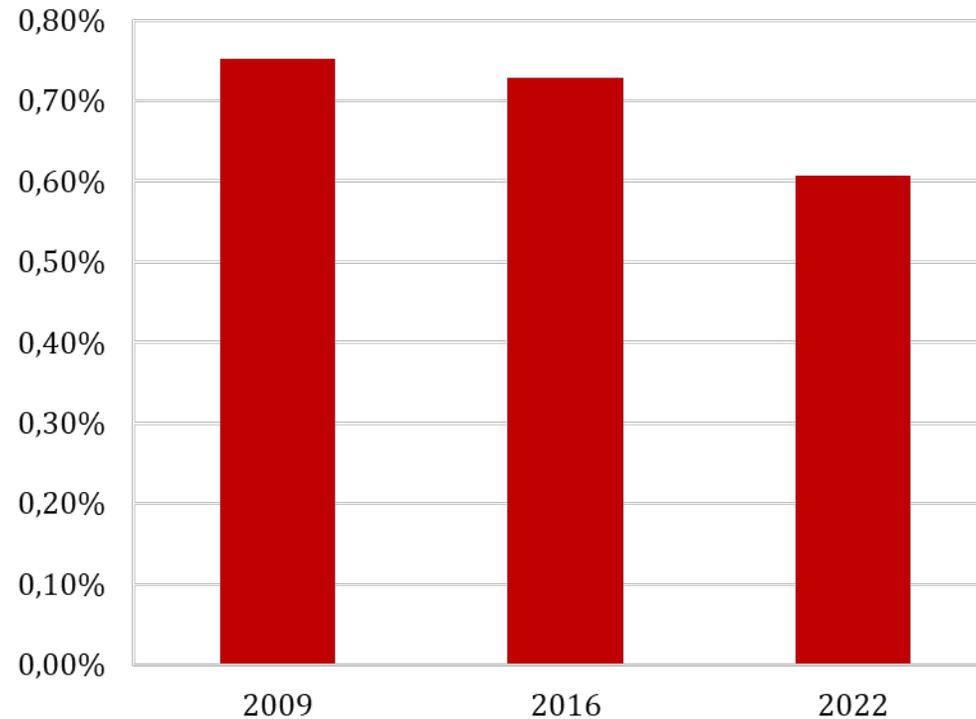
Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni degli intermediari.

Note: Gli altri strumenti non SEPA comprendono ad es. assegni, incassi, ecc. Le carte di pagamento comprendono carte di debito, carte di credito e carte prepagate. Il cash-card ratio è calcolato come il rapporto tra i prelievi allo sportello e il valore totale delle transazioni con carte.

Costo sociale degli strumenti di pagamento

“Costo sociale” = \sum Costi interni PSP + \sum Costi interni esercenti/impresе, \forall strumento di pagamento

Costo sociale degli strumenti di pagamento
(in percentuale del PIL)



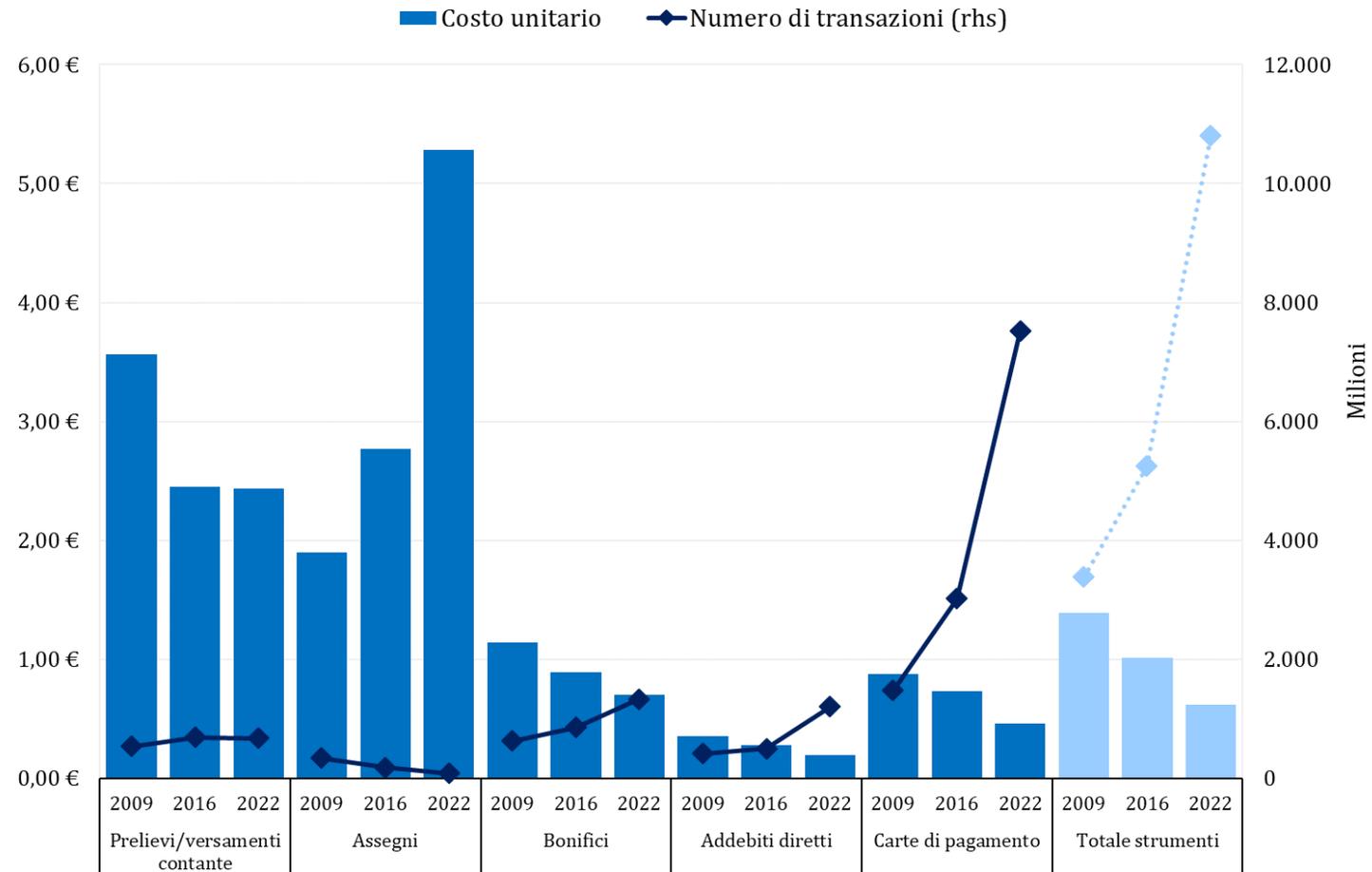
12,7 mld EURO 12,2 mld EURO 11,6 mld EURO

Fonte: La terza indagine sul costo sociale degli strumenti di pagamento in Italia (Banca d'Italia, 2025).

Costi privati PSP

Costi unitari e transazioni per strumento di pagamento(PSP) (2009, 2016, 2022)

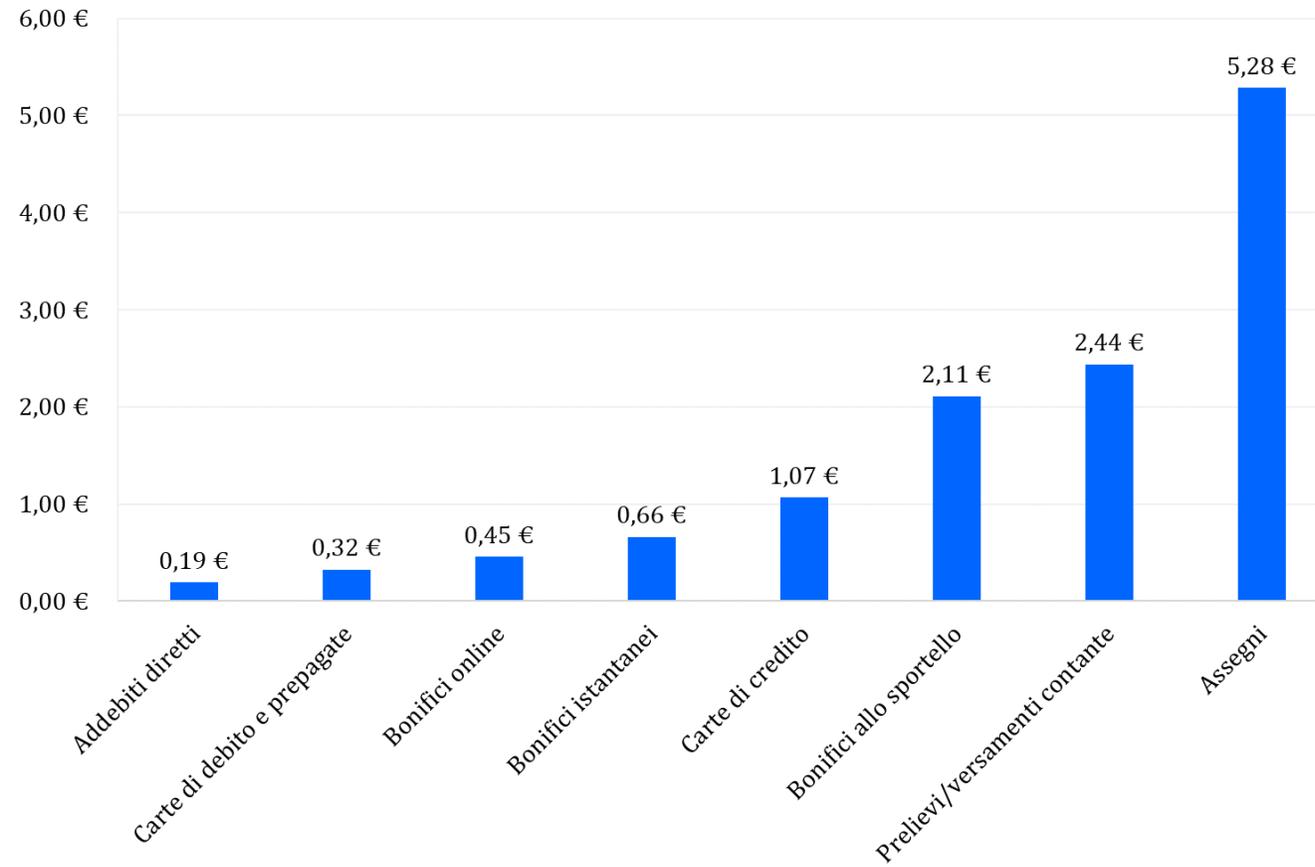
In media dal 2009 al 2022, il costo unitario è diminuito di oltre il 50%



Fonte: La terza indagine sul costo sociale degli strumenti di pagamento in Italia (Banca d'Italia, 2025).

Costi privati PSP

Costo unitario per strumento di pagamento (PSP) (2022)

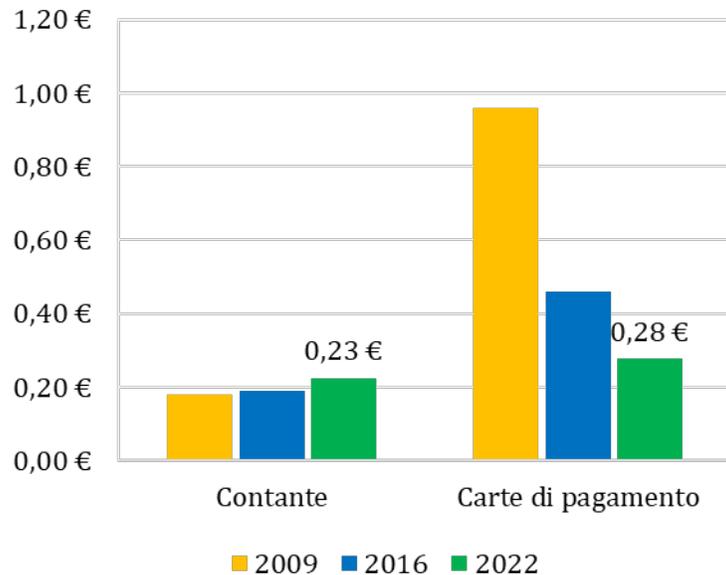


Fonte: La terza indagine sul costo sociale degli strumenti di pagamento in Italia (Banca d'Italia, 2025).

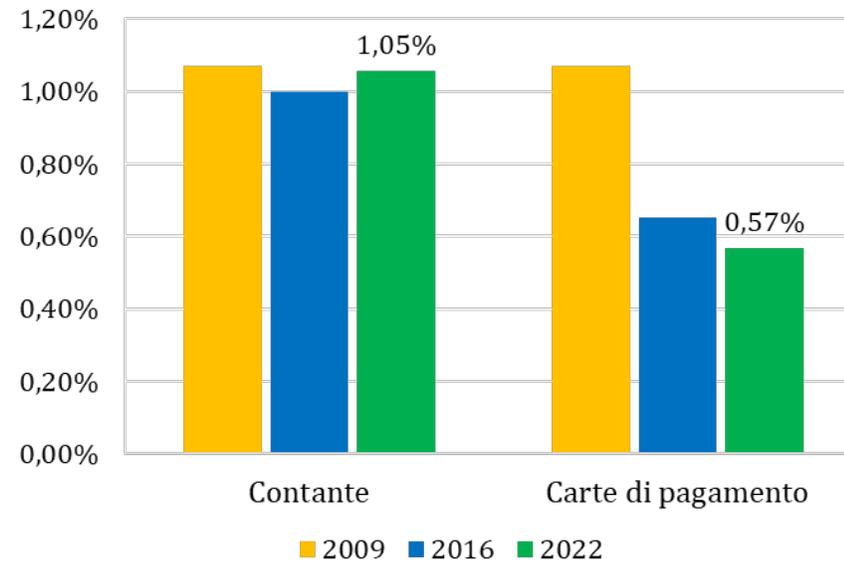
Costi privati esercenti e imprese

Costo di accettazione del contante e delle carte di pagamento al POS (2009, 2016, 2022)

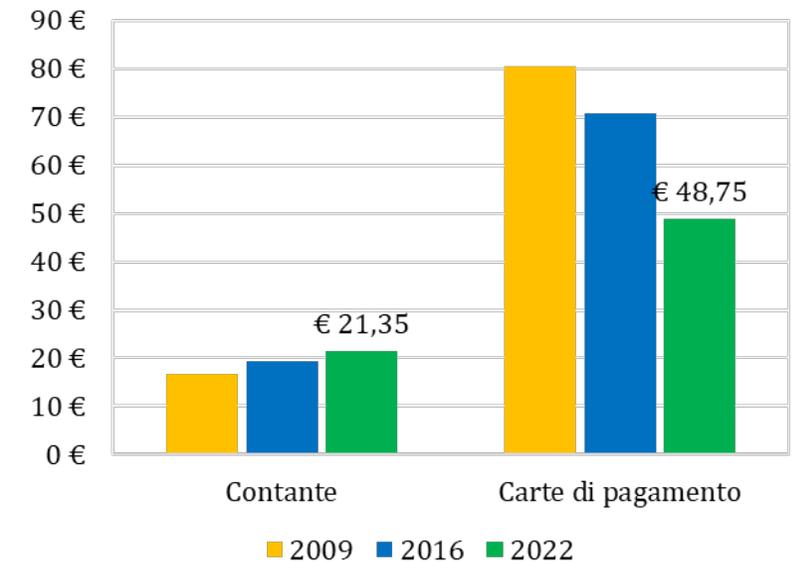
Costo unitario



In percentuale dell'importo medio



Importo medio



Fonte: La terza indagine sul costo sociale degli strumenti di pagamento in Italia (Banca d'Italia, 2025).

Sintesi dei risultati

- **Complessiva riduzione dei costi:** Il costo sociale degli strumenti di pagamento in Italia è sceso a 11,6 miliardi di euro (0,61% del PIL), con una riduzione di 12 punti base rispetto alla precedente rilevazione.
- **Crescita dei pagamenti digitali:** Oltre il 93% delle transazioni di pagamento è stato effettuato tramite canali digitali (*home/mobile banking*), rispetto all'83% nel 2016 e al 74% nel 2009.
- **Maggiore efficienza dei costi:** Il costo medio privato per i PSP è diminuito da 1,01€ a 0,62€, grazie alle economie di scala e all'innovazione tecnologica.
- **Strumenti meno costosi:** Gli addebiti diretti sono lo strumento meno costoso (0,19€), seguiti dalle carte di pagamento (0,46€) e dai bonifici online (0,45€); i più costosi sono gli assegni (5,28€) e le operazioni in contanti (2,44€).
- **Benefici per esercenti e imprese:** I costi di accettazione per le imprese si sono notevolmente ridotti, in particolare per gli addebiti diretti e i pagamenti con carta.